

ALLEGATO "A"

Stato della Concertazione

(ART. 5, L.R. del 23 aprile 2004, n.11)

Redazione a cura di

Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale

arch. Marco Parodi

arch. Silvia Roma

arch. Maria Grazia La Greca

pianif. terr. Paola Gallina

Documento revisionato (Rev 01)
- giugno 2008 -

INDICE**Premessa**

1. FASE DI AVVIO	2
1.1 Atti amministrativi	2
1.2 Concertazione	2
1.3 Contributi pervenuti	2
2. DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE	3
2.1 Atti amministrativi	4
2.2 Procedura Vas	4
2.3 Concertazione	5
2.4 Contributi pervenuti	7
3. PROGETTO PRELIMINARE	8
3.1 Atti amministrativi	8
3.2 Concertazione	8
3.3 Contributi pervenuti	45
4. DOCUMENTO DI PIANO	46
4.1 Atti amministrativi	46
4.2 Concertazione	46
4.3 Contributi pervenuti	48
5. PROGETTO DEFINITIVO (PTCP)	49
5.1 Atti amministrativi	49
6. INTRODUZIONE AL RAPPORTO AMBIENTALE	49
7. CONCERTAZIONE CON LE AUTORITÀ AMBIENTALI	77
7.1 Elenco delle Autorità Ambientali	51
7.2 Atti amministrativi	52
7.3 Concertazione	52
7.4 Contributi pervenuti	53
8. CONCERTAZIONE VIA INTERNET	55
9. PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI TREVISO E IL DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAV	58
10. ENTI INTERESSATI ALL'ADOZIONE DEL PIANO	58
11. TAVOLO DI COORDINAMENTO DEI PIANI TERRITORIALI PROVINCIALI	61
11.1 Treviso - Vicenza, La Rete Delle 30 Città	61
11.2 Progetto Montagne del Veneto	62



11.3 Tutela Della Risorsa Acqua Nell'ambito Della Pianificazione Coordinata Della Fascia Di Ricarica Delle Risorgive 63

12. APPENDICI

Appendice A: Protocollo d'intesa tra la Provincia di Treviso e il Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso per la definizione dei dati ambientali

Appendice B: Verbale Autorità Ambientali del 04.04.2006

Appendice C: Verbale Autorità Ambientali del 06.04.2006

Appendice D: Verbale Autorità Ambientali del 20.04.2006

Appendice E: Verbale Autorità Ambientali del 08.02.2007

Appendice F: Verbale Consultazione e Concertazione sul "Documento di Piano" del 13.06.2007

Appendice G: Verbale Consultazione e Concertazione sul "Documento di Piano" del 21.06.2007

Appendice H: Verbale Consultazione e Concertazione sul "Documento di Piano" del 27.06.2007

Appendice I: Verbale Consultazione e Concertazione sul "Documento di Piano" del 04.07.2007

Appendice L: Verbale Consultazione e Concertazione sul "Documento di Piano" del 11.07.2007

Premessa

In conformità a quanto stabilito dalla nuova legge urbanistica veneta n. 11/2004, nel maggio 2005 la Provincia di Treviso ha adottato il Documento Preliminare al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Tale Documento, come previsto dall'art. 3, comma 5 della legge sopramenzionata, contiene gli obiettivi generali che si intendono perseguire con il PTCP e le scelte strategiche di assetto del territorio (l'amministrazione ha in corso di redazione il Piano Strategico della Provincia di Treviso), nonché le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole;

In particolare la costruzione di questo nuovo documento è caratterizzata dai seguenti elementi:

- le indicazioni su cui è stato elaborato sono fondamentalmente quelle fornite dal Piano Strategico ottenute attraverso un processo di ampia partecipazione di pubblico;
- con la nuova legge urbanistica viene data attuazione, nella stesura di Piani urbanistici, alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e pertanto il piano sarà verificato attraverso un'analisi di carattere ambientale e richiederà la partecipazione al processo decisionale delle autorità responsabili per l'ambiente e del pubblico.

La redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ha preso avvio con l'individuazione di un progettista-coordinatore esterno e di 14 gruppi di lavoro, articolati per tematiche, composti da specialisti esterni e tecnici degli uffici provinciali competenti, i quali hanno operato secondo un programma operativo distinto per fasi:

- una pre-fase di avvio aperta a tutti i Comuni ed alle "rappresentanze economico - sociali" chiamate a collaborare mediante la formulazione di valutazioni e verifiche in merito all'applicazione concreta delle norme di carattere generale e delle scelte puntuali contenute negli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, nonché considerazioni e contributi relativamente al precedente Piano Territoriale Provinciale adottato nel 1997;
- una prima fase corrispondente alla redazione del Documento Preliminare del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con l'indicazione degli obiettivi e dei criteri posti a base delle scelte e delle successive elaborazioni progettuali del piano, dello scenario conoscitivo basato sullo stato di fatto dei vincoli e dei piani di settore esistenti, nonché lo stato d'avanzamento delle proposte settoriali degli enti locali in ordine ad assetto del territorio e tutela delle risorse;
- una seconda fase relativa alla redazione del "Progetto Preliminare" al P.T.C.P., presentato come prima proposta aperta alla partecipazione e concertazione, in cui sono stati riportati:
 - lo stato del quadro conoscitivo individuato al dicembre 2005;
 - il metodo ed i criteri con cui verrà redatto il PTCP;
 - le prime indicazioni di azioni per il conseguimento degli obiettivi specifici, con la presentazione di eventuali alternative, ove individuate.

Questo documento, nel quale sono riportati i principali indirizzi del piano, è stato presentato ai Comuni, agli Enti Territoriali, alle associazioni di categoria e ai gestori di servizi pubblici al fine di portare avanti il processo di consultazione e partecipazione alla formulazione di proposte che si configurino anche come eventuali alternative di progetto.

- una terza fase attinente la presentazione del "Documento di Piano" il quale rappresenta sostanzialmente il progetto nella sua versione quasi definitiva, alla cui presentazione, avvenuta nel mese di maggio 2007, è seguita un'ulteriore fase di partecipazione e concertazione;
- al termine della partecipazione e concertazione, ovvero della espressione di tutte le considerazioni e i contributi relativi al documento presentato nella terza fase, è stato redatto il Progetto Definitivo del PTCP che, nel mese di giugno 2008, sarà presentato al Consiglio Provinciale per la formale adozione, come previsto dall'art. 23 della L.R. 11/04.



1 FASE DI AVVIO

Il Documento Preliminare elaborato dall'Amministrazione Provinciale attraverso un'azione congiunta con i propri uffici e una consulenza specialistica esterna, ha avuto avvio nel febbraio del 2005 mediante l'invito esteso a tutti gli enti territoriali e le "rappresentanze economico - sociali", a collaborare fin dalla fase iniziale del processo di piano, chiedendo di acquisire valutazioni e suggerimenti in merito all'applicazione concreta delle norme di carattere generale e delle scelte puntuali contenute negli strumenti di pianificazione territoriali vigenti, nonché considerazioni e contributi relativamente al precedente Piano Territoriale Provinciale, con particolare riguardo alle problematiche in esso contenute e valutate a tutt'oggi ancora rilevanti.

1.1 Atti amministrativi

Deliberazione di Giunta Provinciale n. 487/78138/2004 del 05.10.2004

Oggetto: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: approvazione linee guida e cronoprogramma per la redazione del Documento Preliminare e del Progetto di PTCP.

1.2 Concertazione

Con lettera del 17.02.2005 prot. 17260, le "rappresentanze economico - sociali" (Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica, Ordini Professionali, Camera di Commercio Industria e Artigianato, Aziende ULSS, Associazioni Ambientaliste, etc.) sono state invitate a far pervenire contributi e informazioni utili per la redazione del Documento Preliminare nonché ad effettuare la verifica di quanto ritenuto ancora attuale relativamente alle politiche delineate dal precedente Piano Territoriale Provinciale, adottato nel 1997.

1.3 Contributi pervenuti

Al termine di questa pre-fase di avvio sono pervenuti n. 6 contributi (ACTV, Comune di Silea, TIM, Comune di Riese Pio X, Consorzio di Bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba e Comune di Castelfranco Veneto).

N.	ENTE	CONTRIBUTI
1	Actv Prot.15734 del 15.02.2005	Il contributo presentato da ACTV a nome anche dei Presidenti delle altre aziende di trasporto pubblico (ACTT, ASP Holding, ATM, ATVO, CTM, La Marca, Sistemi Territoriali, Sita, Trenitalia) ribadisce la priorità del trasporto pubblico locale come strumento di mobilità delle persone, l'integrazione modale del TPL ferro-gomma-acqua, l'accesso viabilistico alle stazioni FS in modo da favorire l'interscambio bus-treno, la messa in sicurezza delle fermate dei bus su tutta la rete stradale, il coordinamento provinciale e dei comuni per gli investimenti necessari.
2	Comune di Silea Prot.24381 del 16.03.2005	Vengono segnalate problematiche a livello locale in termini di viabilità (realizzazione sovrappasso e traffico autostradale), siti di discarica, piano di area del Fiume Melma e bellezze paesaggistiche.
3	Tim Prot.23603 del 14.03.2005	Viene segnalata la necessità di indirizzi pianificatori per i Comuni nella tematica delle comunicazioni elettroniche e del servizio comunicazioni mobili e personali
4	Comune di Riese Pio X Prot.24670 del 16.03.2005	Vengono inviate le delibere comunali relative alle osservazioni del precedente PTP e alle norme di attuazione dello stesso strumento, con particolare riferimento al paesaggio agrario, all'archeologia industriale e agli aspetti paesaggistici e di ricomposizione naturalistica-ambientale.
5	Consorzio di Bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba Prot.29935 del 04.04.2005	Vengono inviate le osservazioni fatte al precedente PTP, in particolare riguardo l'uso del territorio rurale, la gestione delle risorse idriche, la difesa dagli allagamenti e l'attività di cava.
6	Comune di Castelfranco	Vengono inviate le osservazioni espresse in occasione dell'adozione del PTP nel

	Prot.31071 del 06.04.2005	1997, che evidenziano una carenza progettuale del piano in via generica, nel tema della viabilità è segnalato un mancato raccordo con la programmazione regionale e segnalazioni di carattere puntuale con riferimento alla normativa.
--	---------------------------	--

2 DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Secondo quanto stabilito dalla L.R. 11/04 la prima fase del percorso elaborativo del PTCP è la formulazione di un documento definito "Documento Preliminare" in cui vengono riportati (art. 3 L.R. 11/04):

- gli obiettivi generali che si intendono perseguire con il piano e le scelte strategiche di assetto del territorio;
- le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio.

La legge non fornisce altre precisazioni circa questo documento. Quindi la sua impostazione, al di là di quanto previsto dall'art. 3 L.R. 11/04, è fondamentalmente da ritenersi libera.

Su questa base è stato così deciso di impostare il documento in tre fasi:

- una fase conoscitiva dello stato attuale e delle tendenze relativa agli aspetti territoriali-ambientali e socio-economici della provincia di Treviso;
- una fase di proposte relativa agli argomenti affrontati nella fase conoscitiva;
- una fase di verifica di sostenibilità ambientale delle proposte.

Il Documento Preliminare del PTCP è stato impostato per presentare al pubblico non una bozza del PTCP, ovvero un documento già predisposto, ma un documento completamente aperto, in cui sono stati riportati gli argomenti che l'Amministrazione Provinciale ha inteso sottoporre alla discussione ed alla partecipazione.

Gli attori della concertazione hanno partecipato attivamente alla stesura del PTCP, formulando già in questa fase le proprie considerazioni in merito ai contenuti del Documento Preliminare che riporta una prima stesura delle strategie, degli obiettivi ed azioni del piano. Va evidenziato che molti aspetti presenti all'interno del documento preliminare, derivano direttamente dal Piano Strategico Provinciale e risultano quindi già ampiamente condivisi.

Attraverso il Documento Preliminare è stato definito lo stato di fatto del territorio provinciale, quale punto di partenza per la progettazione del nuovo strumento, secondo tre grandi tematiche:

- **quadro programmatico:** mettendo a sistema ed analizzando la legislazione statale e regionale in materia di territorio, nonché gli strumenti di cui Regione e Enti Locali si sono dotati nel corso degli ultimi anni;
- **quadro ambientale:** con riferimento alla situazione ambientale e all'evoluzione di parametri ambientali e problematiche ad essi associati, utilizzando una serie di indicatori ambientali già riconosciuti a livello internazionale;
- **quadro socio-economico:** gli argomenti sono stati tratti dalle ricognizioni effettuate nell'ambito del Piano Strategico della Provincia di Treviso.

In particolare, la costruzione del Documento Preliminare si fonda:

- sulla nuova legge urbanistica, che introduce quale strumento fondamentale per la redazione di piani territoriali - urbanistici, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS); pertanto con il Documento Preliminare è stato dato avvio alla procedura di VAS ed è stata effettuata una prima analisi di carattere generale e di contesto complessivo sullo stato dell'ambiente e, in parallelo, sul sistema di programmazione in atto nel territorio provinciale.
- sulle indicazioni fornite dal Piano Strategico ottenute attraverso un processo di ampia partecipazione di pubblico, dove sono indicati gli obiettivi che la Provincia si è posta, le azioni, i piani ed i progetti già predisposti, e/o in via di definizione;



A seguito dell'adozione da parte della Giunta Provinciale, il Documento Preliminare è stato pubblicamente presentato in data 18 giugno 2005 agli enti ed associazioni aventi "rilevanti interessi sul territorio".

L'adozione del Documento Preliminare è stata resa nota mediante la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BUR) ed a mezzo stampa su tre giornali a diffusione locale e regionale quali: La Tribuna di Treviso, Il Gazzettino di Treviso e il Corriere del Veneto edizione Regionale. Con tale avviso è stato reso noto che, il Documento Preliminare è consultabile anche nel sito Internet della Provincia di Treviso [www@provincia.treviso.it](http://www.provincia.treviso.it)

PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Sabato 18 Giugno
ore 9.00
Collegio S. Pio X

La Provincia di Treviso ha ritenuto importante organizzare questo incontro allo scopo di presentare i contenuti del documento e consentire ai diversi soggetti interessati la formulazione di apporti collaborativi.

PROVINCIA DI TREVISO
Viale Cesare Battisti 30
1100 Treviso

AVISO

Ai sensi dell'articolo 23 della legge urbanistica regionale n. 11/2004 si rende noto alla Regione Veneto alle Province contermini alla Provincia di Treviso, ai Comuni, alle Comunità Montane e agli enti di gestione delle aree naturali protette della Provincia di Treviso, agli enti pubblici ed ai soggetti gestori di servizi pubblici, ai gestori di reti e servizi ad uso pubblico aventi rilevanza provinciale, che la Giunta Provinciale di Treviso con Deliberazione n. 298/45094/2005 del 23 maggio 2005 ha adottato il "Documento Preliminare del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale".

Per la concertazione e partecipazione alla formazione del Piano Territoriale Provinciale è consultabile in Internet il Documento Preliminare all'indirizzo [http://www.provincia.treviso.it/](http://www.provincia.treviso.it)

Sede

Sala Auditorium San Pio X
(ingresso da Viale d'Alviano)
c/o Collegio Pio X
Borgo Cavour, 40
Treviso

Informazioni:

Provincia di Treviso
Settore Gestione del Territorio
(tel. 0422.656892 - 656875 - 656883)
urbanistica@provincia.treviso.it
www.provincia.treviso.it

Il Dirigente del Settore
Gestione del Territorio
Dott. Carlo Rapicavoli

PIANO TERRITORIALE DI
COORDINAMENTO PROVINCIALE

PRESENTAZIONE DEL
DOCUMENTO PRELIMINARE

18 GIUGNO 2005
SALA AUDITORIUM SAN PIO X

Estratto della pubblicazione apparsa sui quotidiani: La Tribuna di Treviso, Il Gazzettino di Treviso e il Corriere del Veneto Regionale in data 17 giugno 2005

2.1 Atti amministrativi

Deliberazione di Giunta Provinciale n. 298/45094/2005 del 23/05/2005

Oggetto: Adozione del Documento Preliminare relativo al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Deliberazione di Giunta Provinciale n. 33/9914/2006 del 06/02/2006

Oggetto: Progetto Preliminare del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale: presa d'atto e avvio fase di partecipativa (contributi).

2.2 Procedura VAS

Ai sensi della DGR 3262 del 24/10/2006, con nota prot. n. 26469 del 16/03/2007, la Provincia di Treviso ha trasmesso alla Direzione Regionale Valutazione Progetti e Investimenti, il Documento Preliminare del PTCP, nonché la prima proposta progettuale del PTCP, denominata "Progetto Preliminare" e il documento "Stato della Concertazione" (in una versione ovviamente preliminare rispetto alla presente), sui quali la

Regione Veneto si è espressa con parere favorevole, n. 43 del 31 maggio 2007, dettando altresì specifiche prescrizioni da sviluppare nell'ambito della redazione del Rapporto Ambientale.

2.3 Concertazione

Al fine di garantire il più ampio coinvolgimento possibile alla formazione dello strumento e alle scelte che incidono sull'uso delle risorse ambientali, il Servizio Urbanistica della Provincia di Treviso ha effettuato delle "presentazioni itineranti" del Documento Preliminare nei mesi di giugno e luglio 2005 presso le amministrazioni comunali.

Questi incontri hanno visto la partecipazione propositiva degli amministratori locali che hanno avanzato le problematiche relative alle specifiche realtà territoriali accogliendo positivamente il ruolo di coordinamento svolto dalla Provincia in una fase di profondo mutamento dello scenario e dei relativi strumenti di pianificazione urbanistica.

La fase di redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ha avuto avvio con la ricognizione presso i 95 Comuni del territorio trevigiano relativamente alle attività di pianificazione locale attraverso la redazione di Piani di Assetto del Territorio (PAT) e Piani di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI), come previsto dalla L.R. 11/2004.

Il Servizio Urbanistica della Provincia di Treviso è stato quindi individuato quale front office per il coordinamento dei Comuni per l'avvio di procedure di co-pianificazione, nonché per le attività di consultazione e trasmissione dati agli stessi per la redazione dei piani urbanistici di competenza, con particolare riferimento alla compilazione del Quadro Conoscitivo.

A maturazione del dibattito conseguente la partecipazione e concertazione al Documento Preliminare, l'Amministrazione Provinciale ha raccolto i contributi e le osservazioni, la cui valutazione è stata effettuata nell'ambito della stesura del Progetto Preliminare.

Con lettera del 27/05/2005 prot. 45094, è stata richiesta ai Comuni ex capo-mandamento (Castelfranco Veneto Montebelluna, Valdobbiadene, Vittorio Veneto, Conegliano, Oderzo) la disponibilità ad ospitare gli incontri che sono stati effettuati per le diverse aree geografiche; complessivamente gli incontri sono stati 8, di cui 7 nei Comuni sopramenzionati ed 1 dedicato a tutti gli enti e le associazioni di categoria.

Fase di concertazione – Incontri itineranti

Lettera del 15/06/2005 prot. 54128

Soggetti invitati: Sindaci e Pro Loco, gestori di servizi.

Avviso di pubblicazione del Documento Preliminare e incontro di presentazione a Castelfranco Veneto del 22/06/2005.

Lettera del 15/06/2005 prot. 54128

Soggetti invitati: Sindaci e Pro Loco, gestori di servizi.

Avviso di pubblicazione del Documento Preliminare e incontro di presentazione a Montebelluna il 23/06/2005.

Lettera del 22/06/2005 prot. 54128

Soggetti invitati: Sindaci e Pro Loco, gestori di servizi.

Avviso di pubblicazione del Documento Preliminare e incontro di presentazione a Valdobbiadene il 29/06/2005.

Lettera del 22/06/2005 prot. 54128

Soggetti invitati: Sindaci e Pro Loco, ULSS, Parco Sile, gestori di servizi.

Avviso di pubblicazione del Documento Preliminare e incontro di presentazione a Preganziol il 30/06/2005.

Lettera del 28/06/2005 prot. 54128

Soggetti invitati: Sindaci e Pro Loco, Comunità montana delle Prealpi, Consorzio fognatura e Azienda di trasporto pubblico locale.



Avviso di pubblicazione del Documento Preliminare e incontro di presentazione a Vittorio Veneto il 13/07/2005.

Lettera del 29/06/2005 prot. 54128

Soggetti invitati: Sindaci e Pro Loco, ULSS, Parco Sile, gestori di servizi

Avviso di pubblicazione del Documento Preliminare e incontro di presentazione a Oderzo il 21/07/2005.

Lettera del 29/06/2005 prot. 54128

Soggetti invitati: Sindaci e Pro Loco, ULSS, Parco Sile, gestori di servizi

Avviso di pubblicazione del Documento Preliminare e incontro di presentazione a Conegliano il 20/07/2005.

Lettera del 30/06/2005 prot. 54128

Soggetti invitati: Regione, Province, Autorità statali sul territorio, ordini professionali, gestori di servizi, Consorzi di Bonifica, associazioni varie

Avviso di pubblicazione del Documento Preliminare e incontro di presentazione a Preganziol il 14/07/2005.

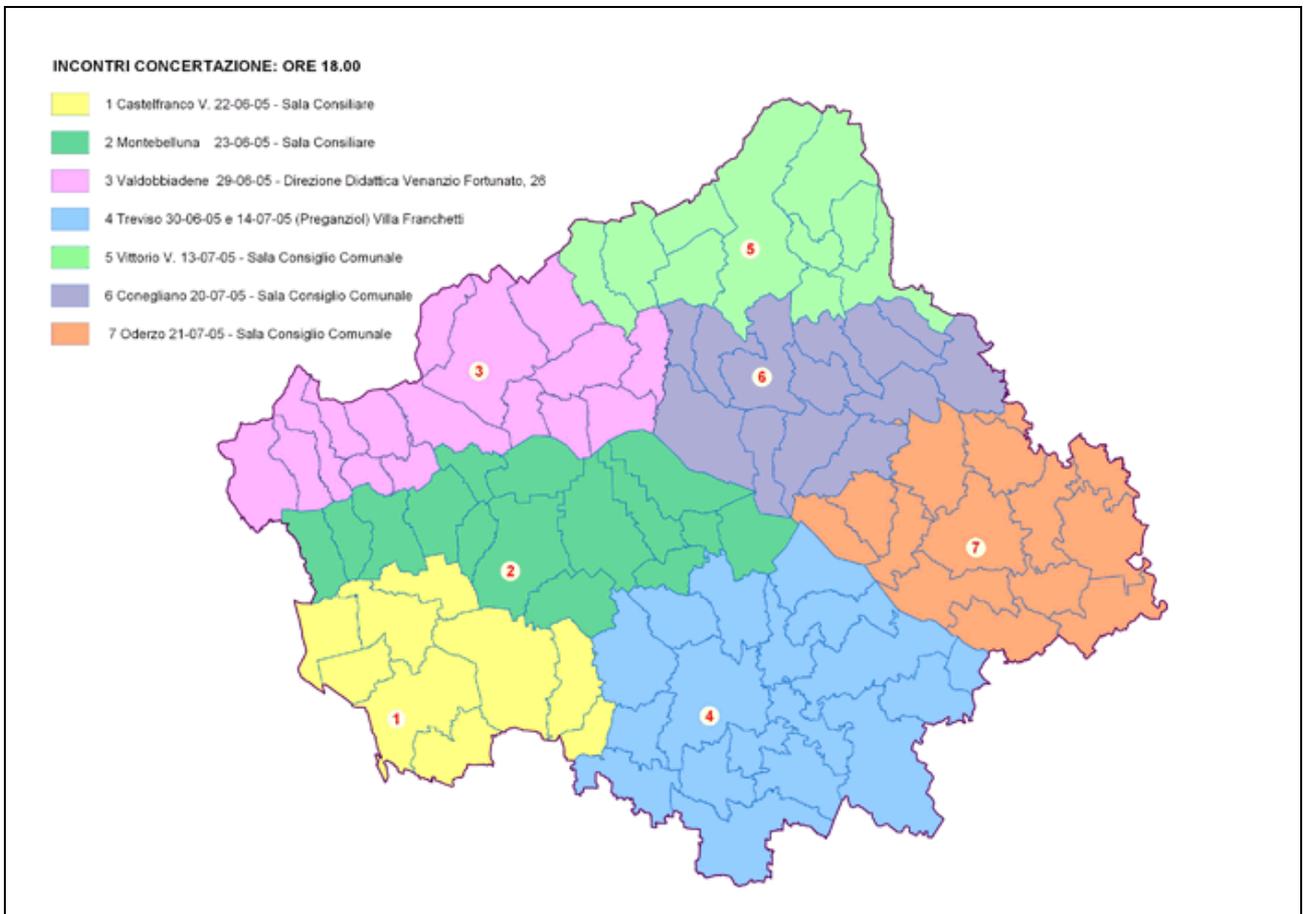


Figura 1: Le sette aree individuate per la concertazione itinerante del Documento Preliminare

Questa fase di concertazione si è conclusa con l'invito a far pervenire i contributi e le eventuali osservazioni al Documento Preliminare, entro la data del 15 settembre 2005 al fine di poter procedere alla definizione della seconda fase di lavoro, relativa al Progetto Preliminare (lettera del 01/08/2005 prot. 65789).

In tale sede, è stato inoltre avviato un tavolo di dialogo tra i Consorzi di Bonifica, le strutture provinciali e regionali competenti in merito alle tematiche idrografiche e di difesa del suolo, al fine di delineare un quadro della situazione attuale, delle problematiche e delle azioni intraprese da ogni singolo ente in merito ai corsi d'acqua e ai relativi bacini di riferimento, nonché le azioni da prevedere per la mitigazione dei rischi.

Con lettera del 17.10.2005 prot. 85134, i diversi soggetti interessati (Consorzi di Bonifica, Autorità di Bacino, Enti regionali e provinciali per l'idrografia e la difesa del suolo nel territorio trevigiano) sono stati invitati a partecipare al tavolo di dialogo, inerente le tematiche in argomento, tenutosi in occasione dell'incontro del 24/10/2005 presso Palazzo Manin, sede della Provincia di Treviso.

Tale incontro, è stato preceduto dalla riunione del 01/06/2005, alla quale hanno partecipato i medesimi enti, organizzata quale momento di avvio del tavolo e di presentazione dei contenuti del Documento Preliminare adottato in data 23/05/2005.

2.4 Contributi pervenuti

A seguito della presentazione del Documento Preliminare, avvenuta in occasione del convegno tenutosi il 18 giugno 2005, è stata formalmente avviata la concertazione e partecipazione prevista dalla L.R. 11/2004 mediante anche specifici incontri con le amministrazioni comunali, le associazioni di categoria, i gestori di servizi pubblici ed i soggetti portatori di interessi diffusi.

A conclusione della citata fase di concertazione sono pervenuti, n.28 contributi, debitamente descritti e commentati nell'allegato B1 "Contributi al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" – Appendice B1 "Contributi al Documento Preliminare". Di seguito si riportano l'elenco dei soggetti che li hanno formulati ed il riferimento alla nota di trasmissione degli stessi.

1. Comune di Preganziol , Prot. 38723 del 04.05.2005.
2. Unindustria Treviso Prot. 46059 del 26.05.2005.
3. Comune di Morgano, Prot. 71252 del 30.08.2005.
4. Comune di Vittorio Veneto- Lista Pavan per Vittorio – Gruppo Consiliare, Prot. 70640 del 26.08.2005.
5. Azienda C.T.M. (azienda di trasporto pubblico locale), Prot. 73397 del 07.09.2005.
6. Comune di Veduggio, Prot. 75926 del 14.09.2005.
7. Cristian Bigi (consigliere comunale gruppo politico Cimadolmo Vivere Solidale) Prot. 76439 del 15.09.2005.
8. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, Prot. 75493 del 13.09.2005.
9. Comune di Silea, Prot. 76618 del 15.09.2005.
10. TIM, Prot. 77083 del 19.09.2005.
11. Comune di Ponte di Piave, Prot. 77372 del 20.09.2005.
12. Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico, Prot. 77755 del 21.09.2005.
13. Comune di San Biagio di Callalta, Prot. 78947 del 26.09.2005.
14. Comune di Ponzano Veneto, Prot. 78219 del 22.09.2005.
15. CGIL, CISL e UIL (ass. sindacali sedi provinciali), Prot. 80534 del 03.10.2005.
16. Comune di Preganziol, Prot. 80538 del 03.10.2005.
17. Comune di Cornuda, Prot. 84061 del 12.10.2005.
18. Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, Prot. 80536 del 03.10.2005.
19. ARPAV – Dipartimento provinciale di Treviso, Prot. 80022 del 30.09.2005.
20. Ufficio Genio Civile – Regione del Veneto, Prot. 80541 del 03.10.2005.
21. Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso Tre, Prot. 91019 del 08.11.2005.
22. Istituto Regionale Ville Venete, Prot. 91638 del 10.11.2005.
23. Comune di Paese, Prot. 97534 del 06.12.2005.
24. Comune di Sernaglia della Battaglia, Prot. 4473 del 19.01.2006.
25. Comune di Susegana – Consiglieri Gatto Pietro, Zardetto Luca, Zuccolotto Andrea, del 28.06.2005.
26. Comune di Vittorio Veneto, del 19.08.2005.
27. Oggiperdomani.
28. Gli amici dello Storga – Equiseto Onlus, Prot. 95603 del 28.11.2005.



3 PROGETTO PRELIMINARE

Con la presentazione pubblica effettuata in data 8 febbraio 2006, della prima proposta progettuale definita "Progetto Preliminare", è stata avviata la seconda fase di concertazione e partecipazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (invito a partecipare alla presentazione pubblica con lettera del 25.01.2005 prot. 5573 - 5574 - 5575).

La proposta è stata illustrata e inviata a tutti i Comuni, agli enti territoriali, alle associazioni di categoria ed ai gestori di servizi pubblici per una fattiva collaborazione ed una reale condivisione delle strategie individuate.

Il "progetto preliminare" vuole essere una relazione in grado di descrivere lo stato di avanzamento del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Treviso (d'ora in poi PTCP).

Come richiesto dalla L.R. 11/04 e dalla direttiva 01/42/CE il PTCP deve essere sottoposto a VAS.

L'Amministrazione Provinciale, sulla base del criterio della "governance", ha inteso attuare la procedura in maniera "aperta", permettendo a tutti i portatori di interesse di avere visione del livello di progressione del piano e di poter esprimere opinioni e contributi su di esso.

Sulla base di questo indirizzo, nel giugno 2005, è stato presentato il Documento Preliminare del PTCP di Treviso che, secondo quanto richiesto dalla normativa, conteneva gli obiettivi generali, di carattere territoriale, che l'Amministrazione Provinciale intende conseguire, dando al piano un orizzonte di sviluppo che si protrae fino al 2020.

Tali obiettivi generali sono individuati come finalità, ovvero come linee di tendenza, e per poterli perseguire sono stati indicati una serie di obiettivi specifici e varie azioni da attuare.

Gli obiettivi proposti sono finalizzati al raggiungimento della "sostenibilità ambientale", come richiesto dalla L.R. 11/04, e nel Documento Preliminare sono stati assoggettati ad una sintetica analisi di sostenibilità che è consistita in una preliminare visione globale degli aspetti ambientali, territoriali e anche socio economici.

Il documento preliminare è stato presentato al pubblico per iniziare, come richiesto dalla L.R. 11/04, la fase di partecipazione e concertazione.

3.1 Atti amministrativi

Deliberazione di Giunta Provinciale n. 33/9914/2006 del 06.02.2006

Oggetto: Progetto Preliminare del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale: presa d'atto e avvio fase partecipativa (avvio "progetto preliminare" vedi Premessa).

3.2 Concertazione

A seguito della presentazione del Progetto Preliminare del PTCP, avvenuta pubblicamente l'8 febbraio 2006, l'Amministrazione Provinciale ha programmato una serie di incontri con le amministrazioni comunali per raccogliere documentazione e contributi utili al perfezionamento della fase analitica del PTCP¹.

In ciascun incontro, i tecnici provinciali hanno presentato i contenuti del Progetto Preliminare del PTCP con specifico riferimento alle problematiche ed alle caratteristiche dei singoli territori, raccogliendo i contributi e le proposte di ciascuna realtà locale.

Nelle pagine che seguono, sono riportate le sintesi di tali contributi.

Fase di concertazione – Incontri tecnici itineranti

Lettera del 24/02/2006 prot. 15292

Soggetti destinatari: tecnici dei Comuni.

Incontro tecnico per fase conoscitiva e di raccolta delle informazioni per la redazione del PTCP del 08/03/2006 presso Servizio Urbanistica Villorba.

¹ Si è ritenuto opportuno incontrare i Comuni di ciascun mandamento, analogamente alla fase precedente di concertazione del Documento Preliminare (vedi Figura 1).

Lettera del 24/02/2006 prot. 15292

Soggetti destinatari: tecnici dei Comuni.

Incontro tecnico per fase conoscitiva e di raccolta delle informazioni per la redazione del PTCP del 09/03/2006 presso Servizio Urbanistica Villorba.

Lettera del 24/02/2006 prot. 15292

Soggetti destinatari: tecnici dei Comuni.

Incontro tecnico per fase conoscitiva e di raccolta delle informazioni per la redazione del PTCP del 10/03/2006 presso Castelfranco Veneto.

Lettera del 24/02/2006 prot. 15292

Soggetti destinatari: tecnici dei Comuni.

Incontro tecnico per fase conoscitiva e di raccolta delle informazioni per la redazione del PTCP del 15/03/2006 presso Asolo.

Lettera del 24/02/2006 prot. 15292

Soggetti destinatari: tecnici dei Comuni.

Incontro tecnico per fase conoscitiva e di raccolta delle informazioni per la redazione del PTCP del 16/03/2006 presso Montebelluna.

Lettera del 27/02/2006 prot. 15292

Soggetti destinatari: tecnici dei Comuni.

Incontro tecnico per fase conoscitiva e di raccolta delle informazioni per la redazione del PTCP del 22/03/2006 presso Vittorio Veneto.

Lettera del 27/02/2006 prot. 15292

Soggetti destinatari: tecnici dei Comuni.

Incontro tecnico per fase conoscitiva e di raccolta delle informazioni per la redazione del PTCP del 23/03/2006 presso Conegliano Veneto.

Lettera del 27/02/2006 prot. 15292

Soggetti destinatari: tecnici dei Comuni.

Incontro tecnico per fase conoscitiva e di raccolta delle informazioni per la redazione del PTCP del 24/03/2006 presso Oderzo.

Lettera del 08/03/2006 prot. 15292

Soggetti destinatari: tecnici dei Comuni.

Incontro tecnico per fase conoscitiva e di raccolta delle informazioni per la redazione del PTCP del 23/03/2006 presso Valdobbiadene.

N.B. Per la lettura dei contributi allegati nelle pagine seguenti:

- a) prima colonna (Comuni): indica il comune di riferimento;
- b) seconda colonna (Viabilità): la tematica è stata considerata di fondamentale importanza, i contributi forniti dai Comuni riguardano principalmente criticità e problemi viabilistici relativi al proprio territorio;
- c) terza colonna (Opportunità): è da intendersi quale ricognizione di attività e progetti avviati dall'amministrazione comunale a carattere sovra-comunale (percorsi ciclabili, percorsi naturalistici, promozione del territorio, etc.) e proposte di valorizzazione di aree di particolare pregio. Alcune amministrazioni comunali hanno segnalato anche iniziative di carattere diverso (recupero e valorizzazione di aree industriali dismesse, valorizzazione di corsi d'acqua a fini eco-turistici, etc.);
- d) quarta colonna (Criticità): riguarda le problematiche che l'amministrazione comunale ritiene maggiormente rilevanti per il proprio territorio. Le criticità rilevate più frequentemente riguardano i problemi di esondazione e di rischio idrogeologico, la necessità



di migliorare e realizzare ove carente il sistema fognario, la gestione delle attività di cava e di discarica, le problematiche relative alla viabilità.

Successivamente a tali incontri, alcune amministrazioni comunali hanno prodotto ulteriori contributi scritti, che sono stati valutati per la definizione del Documento di Piano.

Nelle pagine seguenti si riportano: l'elenco degli Comuni, invitati agli incontri, e la data di svolgimento degli stessi.

Altivole	Incontro 16/03/2006	Moriago	Incontro 29/03/2006
Arcade	Incontro 8/03/2006	Motta Di Livenza	Incontro 24/03/2006
Asolo	Incontro 15/03/2006	Nervesa Della Battaglia	Incontro 16/03/2006
Borso Del Grappa	Incontro 15/03/2006	Oderzo	Incontro 24/03/2006
Breda	Incontro 9/03/2006	Ormelle	Incontro 24/03/2006
Caerano San Marco	Incontro 16/03/2006	Orsago	Incontro 22/03/2006
Cappella Maggiore	Incontro 22/03/2006	Paderno Del Grappa	Incontro 15/03/2006
Carbonera	Incontro 8/03/2006	Paese	Incontro 9/03/2006
Casale	Incontro 9/03/2006	Pederobba	Incontro 15/03/2006
Casier	Incontro 8/03/2006	Pieve Di Soligo	Incontro 29/03/2006
Castelcuoco	Incontro 15/03/2006	Ponte Di Piave	Incontro 24/03/2006
Castelfranco	Incontro 10/03/2006	Ponzano	Incontro 8/03/2006
Castello Di Godego	Incontro 10/03/2006	Portobuffolè	Incontro 24/03/2006
Cavaso Del Tomba	Incontro 15/03/2006	Possagno	Incontro 15/03/2006
Cessalto	Incontro 24/03/2006	Povegliano	Incontro 9/03/2006
Chiarano	Incontro 24/03/2006	Preganziol	Incontro 8/03/2006
Cimadolmo	Incontro 24/03/2006	Quinto Di Treviso	Incontro 8/03/2006
Cison Di Valmarino	Incontro 29/03/2006	Refrontolo	Incontro 29/03/2006
Codogne'	Incontro 23/03/2006	Resana	Incontro 10/03/2006
Colle Umberto	Incontro 22/03/2006	Revine Lago	Incontro 22/03/2006
Conegliano	Incontro 23/03/2006	Riese Pio X	Incontro 10/03/2006
Cordignano	Incontro 22/03/2006	Roncade	Incontro 9/03/2006
Cornuda	Incontro 16/03/2006	S.Fior	Incontro 23/03/2006
Crespano Del Grappa	Incontro 15/03/2006	S.Lucia Di Piave	Incontro 23/03/2006
Crocetta Del Montello	Incontro 16/03/2006	S.Vendemiano	Incontro 23/03/2006
Farra Di Soligo	Incontro 29/03/2006	Salgareda	Incontro 24/03/2006
Follina	Incontro 29/03/2006	San Biagio Di C.	Incontro 9/03/2006
Fontanelle	Incontro 24/03/2006	San Pietro Di Feletto	Incontro 22/03/2006
Fonte	Incontro 15/03/2006	San Polo	Incontro 24/03/2006
Fregona	Incontro 22/03/2006	San Zenone Degli Ezzelini	Incontro 15/03/2006
Gaiarine	Incontro 23/03/2006	Sarmede	Incontro 22/03/2006
Giavera Del Montello	Incontro 16/03/2006	Segusino	Incontro 29/03/2006
Godega S.Urbano	Incontro 23/03/2006	Sernaglia Della Battaglia	Incontro 29/03/2006



Gorgo Al Monticano	Incontro 24/03/2006	Silea	Incontro 8/03/2006
Istrana	Incontro 10/03/2006	Spresiano	Incontro 8/03/2006
Loria	Incontro 10/03/2006	Susegana	Incontro 23/03/2006
Mansuè	Incontro 24/03/2006	Tarzo	Incontro 22/03/2006
Mareno Di Piave	Incontro 23/03/2006	Trevignano	Incontro 16/03/2006
Maser	Incontro 15/03/2006	Treviso	Incontro 8/03/2006
Maserada	Incontro 9/03/2006	Valdobbiadene	Incontro 29/03/2006
Meduna Di Livenza	Incontro 24/03/2006	Vazzola	Incontro 23/03/2006
Miane	Incontro 29/03/2006	Vedelago	Incontro 10/03/2006
Mogliano	Incontro 9/03/2006	Vidor	Incontro 29/03/2006
Monastier	Incontro 9/03/2006	Villorba	Incontro 8/03/2006
Monfumo	Incontro 15/03/2006	Vittorio Veneto	Incontro 22/03/2006
Montebelluna	Incontro 16/03/2006	Volpago Del Montello	Incontro 16/03/2006
Morgano	Incontro 9/03/2006	Zenson	Incontro 9/03/2006
Zero Branco	Incontro 9/03/2006		

Successivamente si riporta la sintesi delle problematiche, emerse durante le nove giornate di incontri appena citati.

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Incontro 8/03/2006			
Casier	Nessuna indicazione rilevante.	L'amministrazione comunale esprime interesse ed intenzione a collaborare con il Consorzio Dese Sile per la definizione di nuovi percorsi pedonali-paesaggistici	Nessuna indicazione rilevante
Carbonera	Va considerata la ricalibratura della viabilità esistente. Il Comune ha svolto uno studio sulla mobilità veicolare..	Il Comune partecipa con il proprio territorio a due piani d'area: il piano di area delle Fontane Bianche assieme al comune di Villorba e al piano di area del fiume Melma assieme al Comune di Silea; entrambi questi ambiti sono da valorizzare.	Presenza di un'area industriale dismesse: Cartiera di Pezzan; Area ex Dal Negro; area ex SMG.
Arcade	E' richiesta una tangenziale a sud.	Trattative con Povegliano per sviluppo piste ciclabili a carattere sovracomunale.	Segnalato traffico pesante nel centro, in parte dovuto alle attività di cava. E' richiesta una tangenziale a sud. Difficile deflusso delle acque nell'ambito evidenziato nella tavola P.R.G.
Ponzano	Proposta di realizzazione della tangenziale per zona D (punto 2 della tav. di PRG) sulla SP 112 (Strada Postioma).	Segnalato il progetto di valorizzazione naturalistico con recupero della cava a confine con Paese (punto 4 in tav. 13 P.R.G.) per una futura connessione tra il Giavera (punto 3 in tav. 13 P.R.G.) e l' area Ex Simmel .	Segnalato traffico pesante con cattiva viabilità interna e di innesto in zona industriale: proposta di realizzazione della tangenziale (punto 2 della tav. di PRG) sulla SP 112 (Strada Postioma).
Quinto Di Treviso	Segnalato come problema la congestione della strada Noalese.	Nessuna indicazione rilevante.	Nessuna indicazione rilevante.



<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Preganziol	Viene segnalata come problematica relativa al traffico la strada Terraglio, anche se tali criticità sono in parte risolvibili con le nuove previsioni del PTCP.	Segnalati: 1) è in previsione il percorso naturalistico (Il Sambuco) da Preganziol a Villa Guidini (Zero Branco); 2) l'ambito di particolare valenza naturalistica e paesaggistica della zona agraria nella zona ovest della SP 106 interessata dal rio Serva; 3) il piano di lottizzazione di iniziativa pubblica in area ex Secco con destinazione di attività culturali di livello sovracomunale.	Segnalate: le esondazione in località di Frescada lungo il corso d'acqua Dosson, determinate dagli interventi edilizi a monte del comune (Via Ghirada Treviso, Quinto etc); da valutare la possibile predisposizione di casse di espansioni ad ovest della ferrovia.
Treviso	Non pervenuti	Non pervenuti	Non pervenuti
Spresiano	Segnalate le congestioni nella SP 57 e nella tangenziale di Villorba.	Segnalata l'area agricola a nord del Comune di proprietà del Sovrano Militare dell'Ordine di Malta che il PRG ha mantenuto con destinazione agricola.	Nessuna indicazione rilevante
Silea	Il traffico veicolare risulta problematico, in particolare quello di attraversamento e appare urgente, un sovrappasso sulla rotonda autostradale.	Il fiume Sile è una risorsa da implementare anche con i comuni contermini riqualificandone i suoi molteplici ruoli (irrigui, paesaggistici, turistici, naturalistici, ecc). Va menzionato il centro multisala "Cinecity" e la riqualificazione della ex "Chiari e Forti". Vi è interesse comunale a valorizzare l'antica via romana "Claudia - Augusta", le ville monumentali tra le quali villa Bianchini, i beni culturali rivieraschi e di con visuali di Villa Passi sita nel comune confinante di Carbonera. E' in corso l'approvazione regionale del piano d'area del Fiume Melma.	Oltre al traffico stradale va tenuto in considerazione il degrado idrogeologico dei fiumi Melma e Nerbon e la limitazione delle acque di piena sul Sile come previsto dal Piano di Assetto Idrogeologico. E' in corso di approvazione regionale il Piano Area del Melma.

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Villorba	Le problematiche relative al traffico sono in parte risolvibili con le previsioni del nuovo PTCP. E' da valutare con più attenzione il tracciato di progetto della circonvallazione a Nord di Treviso (ci sono in previsione incontri tra Provincia e comuni interessati).	Viene segnalata la tutela e valorizzazione dell'ambito del fiume Giavera, attraverso l'iniziativa sovracomunale condivisa con i comuni interessati (hanno già preso contatti con comuni limitrofi Ponzano e Povegliano)	Segnalate le esondazioni in località Fontane (frazione di Chiesa Vecchia) e Lancenigo (via Montegrappa), si sta procedendo ad uno studio idraulico con il coordinamento del Consorzio Destra Piave.
Incontro 9/03/2006			
Breda	E' al vaglio della Regione una variante - stralcio della vecchia tangenziale e uno studio sulla viabilità e mobilità in collaborazione anche con la Provincia. Il traffico di attraversamento del comune e relativo alle aree produttive è ritenuto contenuto.	La presenza del fiume Piave ha contribuito a sviluppare produzioni agricole di pregio (dop e doc) di formaggi, vini e coltivazioni floro - vivaistiche. Segnalato il parco "il Bosco" contermina al fiume Musestre di circa 25.000 mq utilizzato come centro didattico.	Segnalate le esondazioni passate del fiume Piave, sono state attuate delle attività di monitoraggio e di manutenzione dei fossati, inoltre sono vietati i tombinamenti nel regolamento edilizio. Le aree con attività industriali dismesse (5 nel territorio comunale) sono oggetto di PIRUEA.
Maserada	Sono segnalate le problematiche relative al traffico urbano del centro soprattutto per il passaggio della SP 57, risolvibile con la realizzazione della tangenziale prevista nel nuovo PTCP.	Viene segnalato il percorso ciclo naturalistico intercomunale (da Ponte di Piave a Ponte della Priula) in ambito golenale del fiume Piave previsto dal Genio Civile. Il progetto è stato inserito nel Piano d'area del medio corso del Piave.	La frazione di Candelù risulta priva della rete fognaria, è da verificare il progetto del Consorzio di gestione fognature.
Mogliano	Viene ribadito che le previsioni del nuovo PTCP sono coincidenti con gli scenari di sviluppo del comune indicati nel piano urbano del traffico comunale.	Viene segnalata la riqualificazione dell'area in stato di degrado e abbandono in località Marocco (Cave di Marocco).	Viene segnalata l'area in località Marocco in stato di degrado, con la presenza di vecchie strutture pubbliche (ospedale), aree dismesse (Veneland) ed altri fabbricati in abbandono.



<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Casale	Nessuna indicazione rilevante	Nessuna indicazione rilevante	Sono segnalati come problematiche: 1) la gestione delle discariche, 2) la zona industriale in prossimità della zona agricola a Casier con problemi di tipo acustico; 3) la zona industriale di Casier che scarica sul canale Bigonzo.
Monastier	Come problema rilevante è stato evidenziato il progetto del casello autostradale di Meolo	Nessuna indicazione rilevante	Nessuna indicazione rilevante
Povegliano	Con riferimento al progetto di superstrada Pedemontana, si pone in evidenza il collegamento con l'area produttiva a cavallo con il Comune di Giavera.	Nessuna indicazione rilevante	Nessuna indicazione rilevante
Paese	In generale viene segnalata la questione del traffico, in parte risolvibile da quanto previsto dal nuovo PTCP.	Nessuna indicazione rilevante	Segnalati come problemi: 1) il traffico urbano; 2) l'inquinamento della falda acquifera; 3) il rischio di alterazione paesaggio.
Morgano	Segnalati come problemi di viabilità: 1) nella piazza di Badoere, l'attraversamento della S.P.68 da risolvere con la realizzazione della tangenziale prevista nel PTCP; 2) il nuovo traffico derivante dai recenti insediamenti produttivi (vedi San Benedetto di Paese) che attraversano il territorio (direzione nord - sud).	Viene suggerito di completare il percorso ciclabile Treviso-Ostiglia.	Sono segnalati in generale, i problemi derivanti dall'insediamento della S. Benedetto a Paese (viabilità, prelievo d'acqua, etc.)

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Zero Branco	Nella parte meridionale, il territorio comunale è interessato dal Passante di Mestre. Viene dichiarata di primaria importanza per la decongestione del traffico veicolare che attraversa il centro, la realizzazione della tangenziale nord - ovest di competenza di Venetostrade, in fase di progettazione preliminare.	Il corso del fiume Dosson (affluente del Sile) potrebbe essere rivalutato contribuendo a riqualificare e collegare l'area delle cave con il fiume Sile. La presenza del corso d'acqua (di risorgiva) permette colture agricole di pregio. Si auspica la redazione di un PATI con i comuni vicini di Morgano, Quinto, Preganziol e Zerobranco con riferimento anche alla coltura del peperone.	Il suolo di natura argilloso e poco drenante, è soggetto a frequenti esondazioni dei fiumi: Zero, Vernize, Zermazon e Dosson. Sono stati approvati e finanziati dalla Regione progetti di nuovi invasi e la previsione di nuovi canali (tav. 13,1,a e 13,1,b del PRG) con il coordinamento strategico dei consorzi competenti. Il notevole traffico veicolare di attraversamento del centro, potrà trovare miglioramento con la circonvallazione nord - est prevista dalla Venetostrade. Va segnalata il trasferimento di una importante azienda di trasporti attualmente insediata in centro.
Roncade	Sono segnalate come richieste: 1) la tangenziale Ovest del capoluogo tra SP 64 e SR 89 (Treviso mare); 2) la fermata metropolitana di superficie a Ca' Tron in corrispondenza dell'Università.	Viene segnalato il progetto intercomunale Sile - Piave che prevede l'eliminazione di depuratori non più efficienti (Monastier, Silea, etc.) e l'implementazione di una nuova rete di collettamento. Lo stesso progetto prevede la creazione di un depuratore a Quarto d'Altino e il potenziamento di quello di Casier. Come opportunità per il comune viene segnalata quella del consolidamento del rango urbano.	Sono segnalati come problematiche più significative: il difficile collegamento viario con l'area veneziana, il comune gravita come bacino di utenza sull'area veneziana; il degrado dell'attività di cava in zona Parco del Sile.
Zenson	Sono segnalate come problematiche viarie: 1) la sezione non adeguata della SP 57 ed il relativo attraversamento del centro abitato; 2) il nuovo PTCP prevede l'adeguamento della sezione stradale della SP, rimane da valutare la circonvallazione del centro urbano.	Viene evidenziata la previsione di far proseguire il percorso ciclo - naturalistico lungo l'argine del fiume Piave, già esistente da Fossalta verso la foce.	Parte del centro abitato del comune si trova a ridosso del corso del fiume Piave con problemi di esondazione e instabilità.



<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
San Biagio Di Callalta	Sono state evidenziate: 1) le problematiche di traffico nei centri urbani dovuti al passaggio della ex SS 53, ora strada regionale, ed alla presenza della grande struttura di vendita ad Est del centro urbano di Olmi; 2) le criticità nei collegamenti tra nord e sud del territorio comunale, è segnalato il notevole traffico proveniente dalla SP 60 di Mignagola che si riversa nella ex strada statale in corrispondenza del centro abitato di Olmi.	Sono state evidenziate: 1) l'iniziativa del percorso ciclabile a valenza ambientale, naturalistica, paesaggistica da San Biagio verso Fagarè che interessa l'area golenale del Piave, con la possibilità di collegare tale percorso a quello previsto dal Genio Civile (percorso ciclo – pedonale lungo il Piave da Ponte di Piave a Ponte della Priula inserito nel piano d'area del medio corso del Piave); 2) la valorizzazione della macro area golenale del fiume Piave (utilizzazioni a fine naturalistico, ambientale, didattico, turistico, etc.), in quanto l'attuale chiusura di queste aree golenali ha portato ad uno stato di abbandono generale comportando problemi di vario genere; 3) la rivalutazione e il potenziamento del trasporto (persone e merci) su ferrovia e su metropolitana di superficie con adeguamento e messa in sicurezza della stazione di Olmi.	Le frazioni di S. Andrea di Barbarana e parte di quella di Fagarè, sono state individuate come zone esondabili nel Piano di Assetto idrogeologico (PAI) del fiume Piave, tali aree necessitano di una riqualificazione generale del tessuto urbano ed edilizio in ottemperanza di quanto previsto dal PAI stesso.
Incontro 10/03/2006			
Castelfranco	Ipotesi di realizzazione della Tangenziale a sud del Comune stesso.	Progetto della pista ciclabile lungo il fiume Muson: "Sentiero degli Ezzelini".	Nessuna indicazione rilevante

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Castello Di Godego	Sono state rilevate le seguenti criticità viabilistiche: 1) criticità: SP 139 da Castello di Godego a Riese Pio X; 2) criticità: ex SP 96 - SR 245 con SR 53; 3) bretella di collegamento alla Pedemontana.	Sono state segnalate come aree naturalistiche da valorizzare: 1) "delle Motte" a cavallo con Resana e S.Martino di Lupari (Provincia di Padova) 3) il sentiero ciclo-pedonale "Sentiero degli Ezzelini" da Asolo a Castelfranco con estensione fino a Fusina (Venezia). Fino a Castelfranco è progetto già esecutivo, in corso di realizzazione da Asolo (loc. Casonetto) fino alla statale Marosticana. Da segnalare per Piano Turistico Provinciale (possibile inserimento)	Da considerare l'area di esondazione del corso d'acqua Muson.
Istrana	Sono state rilevate le problematiche di traffico nel centro urbano del comune, dovute al passaggio della ex SS 53 e della SP 68, risolvibili con la realizzazione delle circonvallazioni previste nel PTCP.	Nessuna indicazione rilevante	Il comune risulta, quasi completamente, sprovvisto di fognatura pubblica come evidenziato nella tavola del nuovo PTCP in scala 1/ 50.000, i tratti esistenti non sono funzionanti. (Attualmente ogni attività ed abitazione ha un suo sistema di smaltimento).
Loria	Sono segnalate come criticità: 1) i punti di accesso al progetto di superstrada Pedemontana. Il casello dovrebbe essere più a nord; 2) la tangenziale di Loria dovrebbe relazionarsi con Pedemontana.	Sono state segnalate come aree naturalistiche da valorizzare: 1) il Parco naturale sul vecchio alveo del Muson di 5 ettari, di prossima adozione nel PRG comunale. Viene ricordato che lo stesso, ha già ottenuto finanziamento Ministero dell'Ambiente. 2) lo stesso parco si inserisce nel percorso ciclo - pedonale "Sentiero degli Ezzelini" con Castello di Godego e Asolo.	Nessuna indicazione rilevante



<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Resana	Sono individuate come problematiche di traffico il passaggio della ex SS 245 e della SP 19 nel centro urbano, risolvibili con la realizzazione delle circonvallazioni previste nel nuovo PTCP.	Viene segnalato il percorso naturalistico lungo l'argine del fiume Musone, di interesse sovracomunale (da Asolo a Padova, un progetto finanziato in parte dalla Cassamarca, dalla Provincia di Padova e dai comuni stessi).	Non sono state fatte considerazioni particolari inerenti a criticità di rilievo.
Riese Pio X	Si chiede di migliorare il collegamento per Castelfranco con la tangenziale del progetto preliminare del PTCP e viene segnalata la possibilità di collegare direttamente a est con la Castellana.	Viene segnalato il "Sentiero Ezzelini" come percorso turistico; inoltre il contesto a nord di Villa Camata in comune di Castelfranco da salvaguardare.	Vengono segnalate le esondazioni in frazione Spineda e l'amministrazione comunale non ritiene adatta la localizzazione del nuovo impianto a biomasse in zona industriale.
Vedelago	E' necessario il reperimento della prevista circonvallazione di Vedelago (variante SR 53). Va verificato la possibilità di concordare con Montebelluna il tracciato nel tratto della frazione di Barcon.	Per una valorizzazione dei percorsi ciclabili, appare necessaria un'integrazione maggiore tra i collegamenti nord/sud utilizzando le valenze ambientali, storico - architettoniche come fattori di incentivo. Sono previsti collegamenti tra il percorso ciclabile di Barcon e quello in corso di realizzazione tra le frazioni di Albaredo e Cavasagra lungo la SP 5. Di notevole interesse sarà l'opportunità di riqualificazione ambientale delle cave ed il loro riuso, riconvertendone le criticità che attualmente rivestono per il territorio.	Tra le criticità rilevate: 1) la presenza di un allevamento in ambito del parco del Sile (con apposita variante al piano ambientale del Sile viene prevista la riconversione); 2) la presenza di elettrodotti; 3) la vicinanza con l'aeroporto militare di Istrana fonte di disagi per la popolazione e per l'ambiente; 4) la presenza di numerose cave nel territorio comunale; 5) risulta assente la fognatura nel capoluogo e nelle altre frazioni ma sono in corso contatti con il vicino comune di Castelfranco per un collegamento fognario, tramite il consorzio Schievenin a cui di recente il comune si è consorziato.

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Incontro 15/03/2006			
Asolo	<p>Sono segnalati:</p> <p>1) i problemi di parcheggio nel centro storico di Asolo;</p> <p>2) la pericolosità data dall'attuale incrocio tra la ex statale 248 e la SP 6 (Riese-Pagnano-Possagno).</p> <p>In linea di massima, sono favorevoli alle previsioni di viabilità del nuovo PTCP, in particolare per il nuovo tratto a sud dell'area produttiva della Replay e viene manifestata la preferenza di potenziare la ex strada statale anziché creare una tangenziale a sud che andrebbe ad attraversare la zona residenziale della frazione di Casella.</p>	<p>Sono segnalati come ambiti da valorizzare:</p> <p>1) l'area del bacino del torrente Erega (a Nord Ovest di Pagnano) con particolare valenza naturalistica e paesaggistica ambientale, l'ambito interessa anche i comuni di Castalcucco e Paderno;</p> <p>2) il percorso naturalistico "Sentiero Ezzelini" lungo l'argine del fiume Musone, di interesse sovracomunale (da Asolo a Padova, un progetto finanziato dalla Cassamarca, dalla Provincia di Padova e dai comuni stessi). Il tratto nel comune di Asolo è stato finanziato in parte dalla Regione.</p>	<p>Non sono state fatte considerazioni particolari inerenti a criticità di rilievo.</p>
Borso Del Grappa	<p>Le previsioni per la viabilità comunale riguardano il tracciato previsto per la Pedemontanina. Non si rilevano, al momento, ulteriori interventi.</p>	<p>Potenzialità turistiche legate alla possibilità di sfruttare sia l valenza naturalistiche che la presenza di molteplici manufatti risalenti alla Grande Guerra nel comune.</p>	<p>Le criticità rilevate sono:</p> <p>1) il territorio comunale è interessato dalla presenza di tre cave, in particolare la cava di inerti denominata "Cava Ferraro", aperta nel 1978 che pur risultando estinta, è ancora interessata dall'attività di coltivazione e non si rileva l'avvio delle procedure atte al ripristino ambientale;</p> <p>2) nel centro storico si rileva la presenza di case in evidente stato di degrado, in prevalenza occupate da extracomunitari.</p>
Castalcucco	<p>I problemi principali inerenti la viabilità interessano la SP 6 e la realizzazione della Pedemontanina.</p>	<p>Il PRG prevede la realizzazione di percorsi a carattere turistico - ambientale</p>	<p>Non si rilevano particolari criticità.</p>



<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Cavaso Del Tomba	Non sono indicate criticità.	Il Comune fa parte della Comunità Montana del Grappa (vedi anche Piano d'Area del Grappa) ed oltre alle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, va rilevato che il territorio è stato profondamente coinvolto negli eventi della "Grande Guerra"(Monte Tomba e Monte Montegrappa). Con questi itinerari storici e naturalistici l'amministrazione comunale ha collaborato con la Provincia e sono state avviate attività collaterali di valorizzazione i prodotti enogastronomici quali: il vino doc del Montello e dei Colli Asolani, il "morlacco" formaggio tipico, il miele, l'olio d'oliva di recente indicazione DOP (sede del frantoio del consorzio dell'olio d'oliva intercomunale) come i rinomati "maroni" a cui è prossimo il visto europeo.	Non vengono rilevate criticità di rilievo, (la Pedemontana è già realizzata nel comune di Cavaso del Tomba) ed anche la zona industriale è razionalmente ed efficacemente collegata alla viabilità del territorio.
Fonte	Sono rilevate aree problematiche per la viabilità il centro di Fonte Alta e il Centro di Onè. Attualmente il Comune non prevede di portare avanti progetti che riguardano la viabilità, si attende di capire quale saranno le influenze sul carico viario, derivanti dal tracciato della Pedemontana ed in particolare del tratto relativo ai caselli di Cassola - Loria e di Riese Pio X.	Presenza di un'area industriale ex conceria dismessa da riqualificare.	Si rileva la presenza della cava di argilla denominata "Acque", gestita dalla ditta Fornace Monfenera S.p.A. ed autorizzata alla coltivazione sino al 31.12.2009. L'area limitrofa al sito della cava attiva è interessata dalla presenza di altri due siti coincidenti con cave dismesse.

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Maser	E' rilevata come problematica di traffico, il passaggio della SP 84 nei centri storici comunali dove sono presenti notevoli e pregiati edifici antichi e monumentali. Vengono segnalati problemi derivanti dal traffico per il contesto di villa Barbaro e del tempio, in particolare.	Valorizzazione dell'ambito di valenza storico - archeologico a sud della località Madonna della Salute, caratterizzato dalla presenza di tracce di centuriazione romana.	Vengono segnalate: 1) situazioni di frana nella zona collinare in località Crespignaga; 2) la presenza di una cava non più attiva a nord della località Madonna della Salute, individuata dal PRG come ambito da riqualificare.
Crespano Del Grappa	Si segnala la previsione di una bretella di collegamento già inserita nel P.R.G. e la necessità di deviare il flusso del traffico pesante dal centro storico, tale problematica dovrebbe risolversi con la realizzazione della Pedemontanina.	Il comune ha attivato un progetto di manutenzione delle aree boscate e un programma di manutenzione delle strade silvo - pastorali. Il comune è inoltre in possesso della Certificazione del PFEG, progetto relativo alla qualità delle foreste, delle aree boscate e del legname. Per quanto riguarda le fognature, si prevede la realizzazione di una nuova linea che collegherà il comune con il depuratore di Castelfranco.	Si rilevano come realtà da recuperare: 1) la presenza di edifici degradati nel centro storico e lungo il corso del fiume Astego; 2) un'area degradata ubicata in prossimità del cimitero, per la quale è già stato previsto un piano di recupero; i casi di discariche di inerti collegate ai cantieri edili attualmente aperti per la realizzazione di lottizzazioni nell'area Sud.
Monfumo	Nessuna indicazione rilevante	Non ci sono considerazioni particolari di interesse sovracomunale	Non sono state fatte considerazioni particolari inerenti a criticità di rilievo.
Paderno Del Grappa	Nessuna indicazione rilevante	Opportunità turistiche legate alla presenza del Grappa e progetti di piste ciclo - pedonali promossi dalla Comunità Montana.	Nel centro storico si rileva la presenza di case in evidente stato di degrado, in prevalenza occupate da extracomunitari.



<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Pederobba	La viabilità viene dichiarata sufficiente ed adeguata; risulta in appalto un innesto sulla SP 26 (come segnalato già nella da tav. 11 del nuovo PTC. Viene segnalato, il traffico pesante conseguente alla presenza del cementificio come criticità di rilievo, anche verso le SS PP in cui avviene l'approvvigionamento dalla cava di marna di Possagno.	Viene segnalata come area a valenza naturalistica la " Garzaia " di Pederobba, riconosciuta come SIC e ZPS e attualmente sede della LIPU provinciale, oggetto di visite guidate scolastiche (cormorani e habitat particolare) localizzata nel letto del Piave. Di rilievo i percorsi ed itinerari naturalistici dei colli di Onigo (protetti a biotopi dal PRG) e del Bosco del Fagarè che continuano fino nel comune limitrofo di Monfumo e oltre. In località Curogna, lungo il corso del torrente omonimo, è presenta una ex fornace segnalata come edificio di architettura artigianale da valorizzare. Come eventi di valorizzazione del territorio viene segnalata la produzione del "fagiolo borlotto nano" è molto rinomato in località Levada, a settembre si tiene una specifica manifestazione.	Tra le criticità del territorio sono rilevate: 1) la presenza del cementificio nel Piave; 2) il Torrente Curogna risulta esondabile ; 3) la fragilità dal punto di vista idrogeologico dei suoli dei colli di Onigo 4) la presenza di 2 elettrodotti paralleli di KW 132 in direzione nord - sud del territorio. 5) il depuratore di Pederobba è in fase di ampliamento mentre quello di Covolo risulta recentemente adeguato. E' in previsione un progetto intercomunale delle fognature comunali con Cavaso e Crocetta.
Possagno	Risulta urgente la sistemazione di un nodo viario individuato in planimetria al 50.000. Grave disagio deriva dal traffico pesante sulla SP 26 per la presenza a confini comunali di una grande cava di marna che rifornisce il cementificio Rossi a Pederobba.	Sono segnalate come opportunità del territorio: 1) il Centro industriale del" cotto/coppo veneto"; 2) il turismo indotto dal Grappa e soprattutto dalla presenza della Gipsoteca del Canova e del suo Tempio. La Gipsoteca è meta di visite studentesche interessate anche al restauro dell'arch. Scarpa. Lo stesso edificio risulta anche inserito nell'itinerario turistico - culturale dei progetti dell'architetto, assieme ad altre opere come la tomba Brion ad Ativole.	Nel centro storico si rileva la presenza di case in evidente stato di degrado, in prevalenza occupate da extracomunitari.

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
San Zenone Degli Ezzelini	La criticità nel centro urbano è data dall'attraversamento della ex SS 248 (ora strada provinciale in gestione alla Veneto Strade), in particolare per il passaggio di numerosi mezzi pesanti (la realizzazione della Pedemontana con la viabilità complementare andrebbe a risolvere in parte il problema).	Sono segnalati: 1)l'Ambito a forte rilevanza naturalistica vegetativa (presenza di specie vegetali rare), denominato Oasi Naturalistica San Daniele localizzato a nord-ovest verso Borso del G.; 2)i 4 percorsi ciclo pedonali di particolare valenza naturalistica ambientale realizzati dal Comune, (1 il Castellaro, 2 il Colle San Lorenzo, 3 il Collalto e 4 Valle delle Ru). Viene segnalato il percorso 4 Valle delle Ru che potrebbe avere un importanza sovracomunale in quanto è un tracciato allestito in modo da essere percorso anche da soggetti diversamente abili. I percorsi che interessano aree di particolare pregio ambientale-naturalistico, potrebbero essere collegati tra loro.	Come principale criticità viene segnalata la fascia di esondazione lungo i corsi d'acqua dei torrenti Giarron e Viazza, il Genio Civile ha già provveduto a realizzare 2 casse di espansione ed è in fase di costruzione di un altro invaso.
Incontro 16/03/2006			
Giavera Del Montello	La criticità maggiore è data dall'attraversamento della strada Schiavonesca nel centro urbano e dal traffico che da essa deriva.	Vengono segnalati: 1) la presenza di luoghi di particolare interesse per il percorso turistico – culturale della Grande Guerra, da approfondire con il Consorzio del Montello; 2) la gestione delle fognature attraverso il consorzio intercomunale; 3) la tutela del carattere architettonico-ambientale della zona circostante a Villa Agostini; 4) la valorizzazione dell'integrità ambientale della zona sud-est (Giavera -Giaveretta) evidenziate nel PRG (adottato) .	In merito alla problematica viaria legata all'attraversamento della strada Schiavonesca, il comune propone di realizzare un nuovo tracciato viario sfruttando in parte il sedime del tracciato dell'ex sede ferroviaria oramai dismessa.



<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Caerano San Marco	Viene segnalata la pericolosità in direzione nord-sud della SP 667 e vengono conditi gli interventi sulla viabilità ANAS e tangenziale sud di Montebelluna.	Non si segnalano particolari opportunità.	Si sottolinea la richiesta sempre maggiore di alloggi per extracomunitari, soprattutto per comunità cinesi.
Cornuda	Vengono segnalate le condizioni critiche di: 1)"strada della ghiaia" tra SP 2 e SR 348 (Feltrina) e SP 84 con la proposta di un nuovo ponte a sud di Vidor; 2)viene richiesto un incontro con Amm.ne Prov.le per la criticità di via Rizzo (SP. 2);	Si considerano opportunità per il territorio: il potenziamento e recupero della stazione ferroviaria del capoluogo a servizio di tutto il "quartiere del Piave" e pertanto si prospetta un prossimo incontro con l'Ammin. Provinciale; la presenza del "Bosco del Fagarè", in proprietà con il comune di Crocetta (eredità del Bosco della Serenissima) che unitamente al colle in cui è ubicata la "Rocca" di Cornuda è meta di visite private, scolaresche e associazioni, da incentivare attraverso la realizzazione di idonee attrezzature, sentieri e percorsi naturalistici (sede regionale scout) facenti parte del più ampio sistema eco-ambientale dei Colli Asolani.	Vengono evidenziati: 1)il degrado ambientale prodotto dall'attuale "Fornace di Fagarè" situata in un contesto ambientale di grande pregio ambientale e naturalistico (Bosco del Fagarè); 2)l'area dell'ex "fornace Cernachi" le cui escavazioni hanno generato un bacino ora riempito d'acqua. La scarpata ovest di tale bacino per l'eccessiva pendenza presenta problemi di stabilità coinvolgendo gli edifici soprastanti. La pericolosità consiste nella possibilità che tale scarpata precipiti nel laghetto, con la creazione di un'onda pericolosa per persone e immobili. Nelle immediate vicinanze si trovano una recente lottizzazione, la SS. 348 Feltrina ed il resto del paese. 3) l'ambito di instabilità interessa inoltre anche un'area dove è localizzato un edificio di interesse storico in via XXX Aprile, un'area in prossimità del crinale che conforma la valle di S. Lorenzo, in località Costa Rabiosa (continuando la "cresta" alle spalle del Monte Fagarè), ed un'area posta a ridosso al versante nord del Monte Palazzo.

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Crocetta Del Montello	Vengono segnalati: 1) l'intenso traffico pesante di attraversamento nei centri abitati dato in prevalenza dall'attività lavorazione inerti, potrebbe essere superato con la realizzazione del nuovo tratto indicato nella tav. di viabilità del Progetto Preliminare del PTCP, il Comune sollecita tale realizzazione; 2) la possibilità di by-passare il centro di Crocetta; 3) la presenza sempre maggiore del turismo ciclabile sulla strada Panoramica (specie nei giorni festivi) richiede una regolamentazione e interventi di "messa in sicurezza" della mobilità ciclabile.	Sono stati avviati: 1) iniziative sovracomunali per la valorizzazione del Canale Brentella attraverso la proposta di realizzare un "museo diffuso"; 2) contatti con gli altri comuni del Montello per creare un percorso lungo l'argine del canale di Castelviero di proprietà dell'Enel; 3) azioni di valorizzazione della macro area golendale ad est di Crocetta (documento "Le grave di Ciano"); 4) è segnalata l'area a bosco di particolare rilevanza naturalistica, di proprietà comunale, già tutelato nell'ambito del Montello, si prevede una destinazione turistico-didattico con gestione da parte del Servizio Forestale Regionale.	Sono rilevate come criticità del territorio: 1) le attività di lavorazione inerti, per le seguenti problematiche: impatto visivo verso la panoramica sul Piave e sulla Pedemontana, inquinamento acustico e atmosferico dato da polveri e traffico di mezzi pesanti verso i centri vicini. 2) i fenomeni di erosione del Piave verso l'argine in località Santa Mama e Santa Margherita; 3) la presenza di scarichi nella macro area golendale ad est di Crocetta; da segnalare anche la localizzazione del depuratore (documento "Le grave di Ciano"). 4) il fenomeno stagionale "dell'attraversamento dei rospi" della Strada Panoramica dal Montello al Piave.
Nervesa Della Battaglia	Viene segnalato che nella cartografia di progetto del nuovo PTCP non è stata inserita la viabilità di progetto comunale. Si rimanda al Piano Regolatore approvato e trasmesso.	Nessuna indicazione rilevante	Vengono segnalate aree a rischio idraulico e la vulnerabilità del territorio dal punto di vista idrogeologico.



<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Montebelluna	Per ridurre il traffico veicolare del centro, è stata identificata come valida la soluzione della tangenziale (in fase di realizzazione).	Come azioni di recupero - valorizzazione sono segnalati: 1) il recupero della vasta area D/B in zona Pilastroni; 2) il percorso naturalistico lungo il canale di Caerano (di cui è capofila il Consorzio Brentella ed per il quale sono stati stipulati già degli accordi con altri Comuni (Pederobba, Cornuda, Crocetta e Caerano); 3) le azioni di tutela e valorizzazione del canale "bosco Montello" e del percorso a nord del Montello (comprendente anche i comuni di Volpago, Giavera e Nervesa), gli interventi sono inseriti in apposita variante volta a tutela corsi d'acqua.	Viene segnalata la forte presenza di traffico nel centro urbano.
Trevignano	Come criticità di viabilità sono segnalate: 1) il territorio comunale nella parte settentrionale, è interessato dalle previsioni del tracciato della "Pedemontana Veneta" e da una bretella per un casello autostradale nella frazione di Signoressa; 2) gli innesti tra le SP 69 e SP 68, tra SP 69 e SP 100, tra SP 69 e SR 348 necessitano di soluzioni che superino l'attuale regolamentazione semaforica; 3) il nuovo semaforo sulla SR 348 (in corrispondenza dell'insediamento di nuovo centro direzionale Veneto Banca) in località a confine tra Signoressa - Montebelluna deve trovare una soluzione al fine di evitando il blocco del traffico della SR e conseguenti code che spesso arrivano fino al centro della frazione.	Le opportunità per il territorio sono: 1) lo studio di progetti di percorsi "natura" comunali da e verso Montebelluna; 2) l'attenzione rivolta al settore della scarpa sportiva ed alla nuova localizzazione della ditta "Geox"; 3) la presenza dell'impianto di compostaggio di interesse provinciale nella frazione di Signoressa; 4) la festa "Agostbierfest" di livello sovraprovinciale che potrebbe diventare una "vetrina" per prodotti e merci della zona.	Le principali problematiche rilevate riguardano: gli incroci lungo la SP 69 (Ovest-Est) con le altre SS PP (intersezioni ortogonali con SP 68, SP 100 e con la SR 348) che provocano grossi problemi di mobilità con conseguenti rallentamenti del traffico ed inquinamento dei centri delle frazioni; l'incrocio regolato semaforicamente nella frazione di Signoressa con la compresenza del passaggio a livello ferroviario e della successiva SR 348 parallela anche nel tratto nord nell'area coincide anche con il nuovo centro direzionale Veneto-Banca; Nello stesso tratto, il traffico risulta ulteriormente aggravato, dalla presenza di quello pesante per la vicinanza alle cave di inerti nel territorio comunale e comuni limitrofi e dell'indotto delle zone industriali.

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Volpago Del Montello	Viene segnalato di verificare il tracciato della Pedemontana inserito nelle tavola del nuovo PTCP.	Viene avanzata l'ipotesi di utilizzare le cave dismesse come bacini idrici per la raccolta delle acque piovane. Quest'idea è sostenuta anche dal Consorzio di Bonifica Brentella.	Nessuna indicazione rilevante.
Altivole	I maggiori problemi rilevati sono: 1) il passaggio in centro di Altivole dei camion, bisognerebbe scegliere alternativa; 2) l'incrocio SP 101 e SP 667 in previsione anche del futuro accesso alla circonvallazione di Montebelluna. È stato realizzato studio di fattibilità per rotonda; 3) l'incrocio SP 21 e SP 667 in Comune di Caerano.	In tema di area da valorizzare: 1) è stato chiesto alla Regione di ampliare il perimetro SIC " Dei Prai " di Godego; 2) è stato chiesto alla Regione di ampliare il perimetro ZPS dell'area Ravanazzi come compensazione alla superstrada Pedemontana; 3) il Barco della Regina Cornaro dovrebbe essere individuato come polo attrattore ricettivo-culturale con caratteristiche sovracomunali; 4) viene segnalato di inserire la Torre Medioevale in località Caselle di Altivole nel Piano Turistico della Provincia.	Secondo i tecnici comunali, il comune di Altivole sta diventando sempre più un comune dormitorio con sempre meno servizi localizzati nel proprio territorio. Manca un polo di interesse nel comune.
Incontro 22/03/2006			
Cappella Maggiore	Non vengono ravvisate criticità particolari.	Gli interventi per valorizzare il territorio comunale, a scala locale, mirano a valorizzare le piazze del comune mentre, a scala sovralocale si pensano ad azioni di valorizzazione del turismo con riferimento anche al vicino Bosco del Consiglio e alle grotte di Fregona.	Le criticità maggiori sono: 1) relative al traffico di attraversamento di Anzano, per il quale si prevede un peggioramento dopo la realizzazione della tangenziale di Vittorio Veneto; 2) l'attività produttiva in zona impropria di Callalta con deturpamento della "Callalta Romana".



<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Colle Umberto	Viene segnalato il progetto di realizzazione della rotonda a sud della SS 51, attualmente in fase di discussione con l'amm.ne provinciale.	Non ci sono considerazioni particolari di interesse sovracomunale	Non sono state segnalate particolari criticità.
Cordignano	La criticità principale è data dall'intenso traffico nel centro urbano di Cordignano dovuto al passaggio della SP 43 ed in particolare dal traffico pesante generato dalle attività produttive ed estrattive situate in Provincia di Pordenone, località Caneva.	Nessuna indicazione rilevante	Sono segnalate: 1) nella fascia collinare a nord del centro di Villa, nella quale ci sono zone di erosione con presenza di cave di marmorino attive e non, con relativi problemi di sicurezza, di impatto visivo, di inquinamento acustico e atmosferico dato in particolare dalle presenze rilevanti di polveri provenienti dai mezzi pesanti verso i centri vicini; 2) in località Campardo a sud-ovest del comune, viene rilevata un'area di cave non attive, discariche e concentrazione di allevamenti suini ed avicoli che richiede interventi; 3) la presenza di zone esondabili nel territorio comunale.
Orsago	Le criticità maggiori sono date: 1) dall'intenso traffico pesante che proviene dalle aree produttive dei comuni limitrofi che attraversa il centro abitato, 2) dal traffico relativo alla viabilità comunale generato dalle attività produttive ed estrattive situate in provincia di Pordenone, 3) dal collegamento critico fra Sacile e Conegliano, Tra le ipotesi per il miglioramento di queste situazioni, si propone il completamento della A28 e delle bretelle di collegamento allo stesso.	Viene evidenziata la presenza dell'ambito naturalistico dato dalla zona di risorgiva e di attraversato del fiume Aralt e del fiume Gravon, con la presenza di ex pescherie e di un mulino. In tale ambito è prevista la realizzazione del percorso ciclo naturalistico "Andar par rivai".	Viene proposta come criticità del territorio, la zona militare abbandonata (ex polveriera) a sud ovest del comune, già individuata nel PRG.

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Fregona	Sono segnalati: 1) la mancanza di marciapiede sulla strada ex SS 422, ora SP 422 (per il Cansiglio); 2) in località Mezzavilla, strettoia senso unico alternato (sempre sulla SP 422); 3) strettoia sulla SP 151 in piazza a Osigo.	Viene specificata la volontà di valorizzare le aree ambientali con particolare riferimento alle Grotte del Calieron ed al Cansiglio, quest'ultimo ricompreso nella Rete Natura 2000 della Regione Veneto. Altri siti del comune degni di nota, sono ricompresi nei centri storici: Vallorch e le Rotte.	Nell'attuale previsione del PTCP tutto il comune è ricompreso nella "core area" (area a valenza naturalistica), l'ammin. comunale segnala che questo non deve diventare un vincolo impeditivo per chi vivere all'interno di tale area. Viene inoltre rilevato che l'area ex Italcementi caratterizzata dalla cava di estrazione dei materiali e dagli edifici che contenevano gli impianti di lavorazione con relativi uffici, è a tutt'oggi abbandonata da anni. Vengono inoltre segnalate le aree franose nei pressi dell'abitato di Mezzavilla lungo il torrente Carron ed il torrente Bordon -Vizzo.
Revine Lago	Viene avanzata la richiesta tangenziale a sud dei Laghi e del centro di Revine.	Viene espressa la volontà di riqualificare il territorio dal punto di vista turistico attraverso anche lo sviluppo di centri termali (Progetto CassaMarca), il percorso ippico in Montagna (Progetto Comunità Montana del Grappa e Prealpi) e il percorso ciclo-pedonale lungo il tratto di Revine, S. Maria e lungolago.	Viene rilevato il forte traffico nei centri di Lago, S. Maria e Revine Viene richiamata la scarsa propensione al recupero dei centri storici, in parte dovuta all'elevato frazionamento delle proprietà e a norme molto restrittive che limitano la fruibilità dei fabbricati
Sarmede	Non vengono ravvisate criticità particolari, è in corso comunque una revisione del PRG per una bretella di collegamento tra la SP 42 e la SP 151 per ovviare al transito del centro storico.	Come punti di forza per la valorizzazione del territorio, si ricorda la "Mostra internazionale di illustrazione dell'infanzia" e i relativi corsi collegati; il valore storico delle borgate montane con viabilità originarie anche se presentano problematiche di natura viabilistica che devono essere risolte.	In zona "Colle della Fratta" sono da destinare ad attrezzature per il tempo libero gli ex capannoni avicoli. È in corso una revisione del PRG per una bretella di collegamento tra la SP 42 e la SP 151 per ovviare al transito veicolare attraverso il centro storico.



<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
San Pietro Di Feletto	Non vengono ravvisate criticità particolari.	Viene segnalato l'accordo preso con l'istituto sperimentale per l'enologia di Conegliano per la regolamentazione delle aree destinate a vigneto. Viene inoltre segnalata la presenza di un Gruppo di Azione Locale (GAL) con riferimento anche ai comuni di Refrontolo e Conegliano, tra i progetti promossi dal GAL rientra la realizzazione di percorsi naturalistici. Il comune ha adottato il regolamento sul Piano della telefonia e particolare attenzione viene posta al tema dell'edilizia scolastica.	In prossimità delle aree naturaliste SIC presenti nel territorio comunale è stata rilevata un'area di terreni agricoli soggetti ad esondazione. Nel Piano di Assetto Idrogeologico è stato individuato un ambito per la realizzazione di una cassa di espansione.
Tarzo	Vengono rilevate come criticità: 1) l'attraversamento della ex statale 635 nel centro urbano di Tarzo, la stessa costituisce una tra le principali connessioni della vallata con la pianura; 2) la pericolosità data dall'attuale incrocio tra la ex statale 635 e la SP 86 (Vittorio V.- Refrontolo -Pieve di Soligo) in località Corbanese (Ponte di Maset). In entrambi i casi sono già stati fatti degli incontri con gli uffici provinciali di competenza, nel primo caso il comune ipotizza una nuova soluzione viaria in galleria, per evitare il centro di Tarzo.	Viene citato il progetto a scala sovracomunale del percorso ciclo- pedonale a valenza naturalistica-ambientale-turistica, definito "Itinerario cicloturistico delle Prealpi trevigiane", che interessa in buona parte il comune di Tarzo (il tracciato previsto riprende l'uso di strade esistenti e quindi diventa per molti tratti un percorso a traffico misto).	Viene segnalato che la frazione di Corbanese risulta sprovvista di fognatura pubblica come evidenziato nella tavola del nuovo PTCP e non è allacciata ad alcun depuratore. (Attualmente ogni attività ed abitazione ha un suo sistema di smaltimento).

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Vittorio Veneto	Tra le azioni ritenute più urgenti in tema di viabilità: 1) il casello sud a S. Giacomo di Veglia; 2) il casello nord in prossimità dell'ospedale; 3) il completamento della tangenziale dall'ospedale a Scomigo.	Tra le azioni proposte: 1) la valorizzazione delle piazze cittadine; 2) la valorizzazione del turismo termale (Progetto Cassamarca); 3) la valorizzazione del percorso turistico della strada Allemagna (con Alpago e Prealpi Trevigiane); 4) la realizzazione della metropolitana in superficie; 5) lo sviluppo di progetti nel settore logistico di riferimento anche per l'area bellunese.	Sono segnalati: 1) il degrado urbanistico dell'area di Via Matteotti ; 2) il degrado prodotto dalle attività produttive lungo il fiume Meschio.
<i>Incontro 23/03/2006</i>			
Codogne'	Come principali problematiche viabilistiche sono segnalate: 1) il forte traffico nel centro urbano di Roverbasso, dovuto al passaggio della SP 44; 2) l'intenso traffico pesante che proviene dall'area produttiva limitrofa, risolvibile con la realizzazione delle previsioni del PTCP.	Sono segnalate le valorizzazione di 2 ambiti a valenza naturalistico ambientale: l'ambito fossa Albina, l'ambito di risorgiva ad est di Cimetta, in cui si segnala la presenza nei fossati di vongole d'acqua dolce.	Viene segnalato che il nuovo sistema di fognatura pubblica non è allacciato ad alcun depuratore, esistono solo i collettori principali. (Attualmente ogni attività ed abitazione ha un suo sistema di smaltimento).



<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Conegliano	<p>Le proposte avanzate sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1) la razionalizzazione del sistema di accesso al polo produttivo di San Giacomo-Scomigo attraverso:<ul style="list-style-type: none">- la realizzazione del casello autostradale in zona industriale- l'accessibilità dal casello autostradale A27 Vittorio Veneto sud (progetto della Provincia di collegamento secondo le indicazioni di PRG)- la revisione dell'incrocio a raso lungo la SS 51 non più in grado di assorbire i flussi di traffico (incrocio a rotatoria)- lo sviluppo di intermodalità ferro-gomma2) la conclusione del tratto dell'autostrada A28 al fine di collegarlo con la A27 e scaricare buona parte del traffico pesante e leggero di attraversamento, nonché quello destinato al polo produttivo di San Giacomo-Scomigo;3) la realizzazione della tangenziale est alla SS 51 che interessa i Comuni di Vittorio Veneto, Cappella Maggiore e Colle Umberto, questo nuovo tratto viabilistico consentirà, nel tratto nord, il superamento di Serravalle evitando l'attraversamento del centro storico, mentre a sud migliorerà l'accesso alla prevista zona commerciale.	<p>Le proposte avanzate sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1) il collegamento ciclo-turistico del sistema collinare: che presenta caratteristiche ideali per la realizzazione di una maglia di percorsi alternativi a fruizione turistica. Si tratta di pianificare la rete dei collegamenti e programmare poi gli interventi di sistemazione e di segnaletica;2) l'implementazione e la valorizzazione del sistema dei collegamenti "fluviali", si tratta dei percorsi ciclo-pedonali in parte già realizzati lungo le aste fluviali del territorio (Meschio, Monticano, ecc). Questo tipo di percorsi ha una tripla valenza: sono percorsi fruibili da tutti per la natura essenzialmente pianeggiante, sono alternativi alla rete viabilistica ordinaria e possono facilmente essere collegabili a questa in modo da realizzare una struttura a "pettine";3) ultimo ma non meno importante questi percorsi hanno un'alta valenza ambientale e consentono la fruizione del territorio da punti di vista alternativi e spesso dimenticati.	<p>Le criticità avanzate sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1) il nodo di 1° livello di Conegliano individuato dal PTCP: è area agricola con problemi di esondazioni. Ipotesi comunale di attrezzatura sportiva come recupero dell'asta del Monticano;2) viene rilevato che il nodo di 2° livello a est di Conegliano individuato dal PTCP, coincide con l'area dei Palù (zona umida);3) viene proposto come Nodo di 2° livello, l'area di Santa Lucia;4) viene segnalato che il lago di Pradella è area esondabile (vedi Piano di area Prealpi vittoriesi);5) viene segnalata l'area industriale Zanussi e l'area Fosse Tomasi, come aree da riqualificare;6) viene segnalata la tematica dei servizi sociali, come tematica da affrontare a scala sovra - comunale per ambiti territoriali omogenei.

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Gaiarine	Viene segnalata la proposta di variante del P.R.G., redatta in collaborazione con la Provincia, che prevede la realizzazione di una rotatoria funzionale alla viabilità della zona sud. Le tavole provvisorie del PTCP riportano già le previsioni inerenti la viabilità proposta in sede di variante.	Viene segnalato il progetto relativo alla realizzazione di percorsi turistici e naturalistici nell'ambito del programma regionale "Leader II", misura b "Programmi di Innovazione Rurale". Inoltre viene segnalata la presenza di uno dei pochi esempi di boschi planiziali del Veneto rimasti denominato "Bosco di Gaiarine".	Nessuna indicazione rilevante.
Godega S.Urbano	Le problematiche viabilistiche rilevate sono: 1)il traffico nei centri urbani, soprattutto per il capoluogo e la frazione di Pianzano, dovute al passaggio della SS 13 e della SP 41, risolvibili con la realizzazione delle circonvallazioni previste nel nuovo PTCP; 2)il Comune segnala che formulerà considerazioni scritte relative alle soluzioni previste nella tavola della viabilità del nuovo PTCP con priorità (sistemazione della SP 41 che prevede un nuovo tracciato per il collegamento con i comuni a nord tra Cordignano, Vittorio Veneto e Orsago, evitando l'attraversamento del centro di Pianzano, prima di attivare il casello della A28).	Viene segnalato il progetto per un percorso ciclo - turistico di interesse naturalistico, ambientale, culturale, storico e paesaggistico, con richiesta di finanziamento regionale. Il progetto interessa gran parte del territorio comunale e riguarda buona parte del paesaggio agricolo, con finalità di collegamento dei borghi minori attraverso piste ciclabili urbane con i tre maggiori centri di Godega, Pianzano e Bibano.	Vengono segnalati: 1) il comune risulta sprovvisto di fognatura pubblica come evidenziato nella tavola del nuovo PTCP (attualmente ogni attività ed abitazione ha un suo sistema di smaltimento); 2) la criticità data dalla presenza di numerosi e consistenti allevamenti di pollame, taluni anche in stato di abbandono.



<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Mareno Di Piave	Le principali problematiche sono: 1) il traffico di attraversamento dei centri urbani di Ramera e Bocca di Strada da parte della SP 165; 2) i punti critici Bocca di Strada incroci SP 165, ex SP 47 (ora comunale) e SP 45; 3) in località di S. Maria, l'incrocio SP 165 con SP 34.	Nessuna indicazione rilevante.	Segnalati: 1) l'elettrodotto 380 KV Sandrigo - Udine 2) i metanodotti interrati; 3) l'oleodotto militare SNAM.
S.Fior	Le principali problematiche sono: 1) la confluenza tra SS 13 e Via Palladio (ex Pontebbana) verso Conegliano necessita di una rotatoria; 2) il nodo critico di San Fior di Sotto.	Viene evidenziata la conformazione collinare della frazione di Castello di Roganzuolo, che deve essere valorizzata e mantenere la sua unicità.	Viene segnalata l'ex cava Paladin ora estinta attualmente in progetto di diventare una discarica di inerti.
S.Lucia Di Piave	Anche se per ora non sono rilevate criticità viarie, si segnala l'opportunità di previsioni per allontanare il traffico dai centri urbani e l'attuale ferrovia è servita da adeguati "sottopassi".	Viene ricordato l'evento a rilevanza sovregionale rappresentato dalla Fiera Agricola con le relative fiere tematiche (grappe -vini novelli - in passato libri per ragazzi).	Non sono state fatte considerazioni particolari inerenti a criticità di rilievo

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
S.Vendemiano	Vengono segnalate come criticità: 1)l'aumento di traffico nel territorio comunale, a seguito della previsione di svincolo autostradale e di viabilità complementare; 2)nella tavola del nuovo PTCP non è stata riportata parte dell'area produttiva a sud della SP15); 3) l'inadeguatezza dell'attuale incrocio tra le SS 13 e SS 51; 4) l'inadeguatezza dell'attuale incrocio tra le strade SS 13 e SP 15; 5)le problematiche relative al traffico sono in parte risolvibile con le previsioni del PTCP, manderanno considerazioni scritte relative alle soluzioni previste nella tavola della viabilità del progetto preliminare del PTCP.	Nessuna indicazione rilevante	Nessuna indicazione rilevante.
Vazzola	Sono segnalate come necessarie le rotonde di: 1) Vazzola: incroci delle SP 47 - SP 44 e SP 44 - via Mutti ; Tezze: incrocio tra SP44 e via 25 Luglio - via Duca D'Aosta oggi regolato da semaforo.	Degni di menzione sono i borghi denominati Malanotte, Pini, Vettoretti e la cortina edificata lungo via Duca D'Aosta a Tezze: gli edifici che li costituiscono sono variamente vincolati.	Vengono segnalate: la zona a nord di Vazzola soggetta ad esondazioni del fiume Monticano, Ghebo ed altri essendo "campagna" non completamente antropizzata va salvaguardata.
Susegana	Con riferimento alla circonvallazione di Conegliano, viene proposta l'ipotesi di bretella parallela alla ferrovia per alleggerire il traffico in zona industriale di Zanussi che si colleghi a sud verso circonvallazione di Spresiano.	Le aree naturalistiche segnalate sono: 1) l'ambito rurale Pedrè Doline (segnato in PRG) 2) l'ambito rurale Castello S. Salvatore (segnato in PRG)	Non sono state fatte considerazioni particolari inerenti a criticità di rilievo.



<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Incontro 24/03/2006			
Cimadolmo	Viene segnalata la realizzazione della circonvallazione a sud di Cimadolmo che va da Stabiuzzo a Mareno e la possibilità che essa diventi "dorsale" per il traffico pesante in uscita dal casello autostradale a S. Maria attualmente in previsione.	Per la valorizzazione degli ambiti di interesse ambientale –paesistico, si rileva la possibilità di utilizzare la presenza del corso fluviale "Il Taglio", unitamente ad ambiti di risorgiva presenti in località Stabiuzzo. Viene segnalata la redazione del Progetto Strategico fiume Piave, dove il comune di Cimadolmo aspira ad essere "il Paesino del Piave". Viene segnalata l'area di Papadopoli come ambito naturalistico di valenza sovracomunale del Piave.	E' segnalata la necessità di realizzare una rete di cablaggio in fibra ottica, già prevista tra l'altro dal Piano Strategico Provinciale.
Cessalto	Sono rilevati problemi di traffico in direzione est, diretti al casello autostradale della A4 e quindi vengono ritenute urgenti le opere di viabilità previste dal nuovo PTCP.	Nessuna indicazione rilevante.	Sono rilevati problemi di traffico in direzione est, diretti al casello autostradale della A4 e quindi vengono ritenute urgenti le opere di viabilità previste dal nuovo PTCP.
Chiarano	Viene rilevata la presenza di traffico da attraversamento nel centro storico del capoluogo per la presenza della SP 54 (collegamento Oderzo- A4) che comporta problemi di mobilità ed inquinamento. Sono previsti due interventi: ad est, è prevista una nuova viabilità in progettazione che interessa maggiormente il comune di Cessalto e la nuova rotonda sulla SP 54 in zona industriale.	E' rilevata la presenza di prodotti enologici "strada del vino Rosso" nonché la presenza di gastronomia di nicchia "taier d'oro". Sono inoltre presenti sul territorio comunale immobili storici e i canali di Bidoggia e Pravani che possono essere rivalorizzati attraverso itinerari turistici mentre viene segnalata l'acquisizione da parte della amministrazione comunale della base militare abbandonata.	Nessuna indicazione rilevante.

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Fontanelle	Sono presentati i vari progetti: 1) la tangenziale prevista verso Oderzo; 2) verso nord, si prevede la "tangenziale" di Vallonto; 3) si prevede un unico snodo tra SP 89 (collegamento autostrada A28) ed SP 15 che distribuisce il traffico nord (Conegliano)- sud (Oderzo) e sud-ovest (Ormelle).	Si prevede la realizzazione del percorso naturalistico ciclo-pedonale lungo il corso del fiume Monticano sfruttando il sistema arginale con collegamenti tra i vari centri abitati: Fontanelle Chiesa, Fontanelle e Lutrano.	Nessuna indicazione rilevante.
Gorgo Al Monticano	Viene segnalato l'eccessivo traffico prodotto dal passaggio dei camion lungo la Postumia.	Viene segnalata la località Boschetto a ovest del Comune, come area a valenza naturalistica.	Viene segnalata la nuova area industriale non prevista nella tavole del nuovo PTCP.
Mansuè	Non sono segnalate emergenze particolari. Il PRG prevede due rotonde (in accordo con la Provincia) che eliminano i punti di conflitti tra la viabilità comunale e provinciale sulla SP 50.	Viene segnalata l'area di notevole interesse ambientale rappresentato dal Bosco "Vizze", di proprietà privata, uno dei pochi esempi di foresta planiziale della pianura padana. Anche l'area di "Prà dei Gai" riveste un particolare interesse naturalistico. Tale area, localizzata all'interno degli argini del fiume Livenza, riveste oggi la funzione simile di casse di espansione del complesso fluviale Livenza-Medusa.	Viene segnalato il notevole dislivello esistente nell'alto corso del Meduna che fa aumentare la velocità dell'acqua mentre la pendenza diventa minima dal punto di confluenza con il fiume Livenza fino alla foce. Il notevole rallentamento impedisce il normale deflusso anche in caso di forti precipitazioni atmosferiche (soprattutto nel tratto montano) con conseguente allagamento dei "Prà dei Gai". E' da prevedere un rafforzamento degli argini a valle della confluenza anche per la presenza di "fontanazzi". Viene segnalata la presenza del depuratore mai entrato in funzione: si deve prevedere l'avvio del depuratore o la costruzione di un nuovo depuratore.



<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Meduna Di Livenza	Per risolvere il problema dell'intenso traffico pesante e leggero che attraversa il centro del capoluogo e diretto verso il Friuli, è stato da tempo sottoscritto un accordo di programma, tra Provincia e Comune, per una viabilità alternativa alla SP 51 già in fase di avanzata realizzazione per bypassare il centro storico.	Le aree di interesse naturalistico segnalate sono: 1) il Parco di San Bellino (ambito del fiume medesimo); 2) il Laghetto pesca sportiva (in zona agricola) al confine con il comune di Pasiano, in località "Treacque".	Tra le criticità segnalate: 1) il traffico pesante della SP 51 che attraversa il centro storico del capoluogo, comunque monitorato e per la cui definizione sono in attuazione le opere che derivano dagli accordi di programma con la Provincia; 2) le arginature per i pericoli di esondazione del fiume Livenza devono essere continuamente rinforzate e aggiornate (diaframmi realizzati nel 2004 ed in corso, anche nel confinante Friuli).
Motta Di Livenza	Viene ricordata la realizzazione del ponte sul Livenza per lo sgravio di traffico dell'area industriale e la creazione d'anello di Lorenzaga.	Non danno indicazioni a riguardo.	Vengono segnalate: la carenze di interventi risolutivi sul corso del Livenza, anche attraverso azioni di maggiore pulizia dell'alveo e interventi di laminazione graduale del Pra dei Gai, della diga di Ravedis e di Colle.
Oderzo	Le proposte avanzate sono: contrarietà alla chiusura della tangenziale Gorgo al Monticano per motivi ambientali. Suggestiscono soluzioni come la ricalibratura della SR Postumia e il nuovo innesto a Gorgo (Vedi All. 1 Tav. 14 VAS); 2) contrarietà al collegamento in direzione Gaiarine; 3) esigenza di collegamento verso A27 e A4.	Le azioni proposte sono: la valorizzazione come polo tecnologico dei settori plastica e legno; - la conferma del polo economico sociale; - incentivare e promuovere il settore turismo; rilanciare le funzioni residenziali e commerciali in centro anche con la realizzazione della metropolitana di superficie.	Sono rilevati i problemi di esondazioni del corso Meduna e, in generale, l'alterazione della campagna.
Ormelle	Vengono avanzate alcune proposte in tema di nuova viabilità, in particolare lungo l'argine del Piave con uscita ad est Casello S. Maria tra Cimadolmo e Ponte di Piave, proseguendo sul tratto già realizzato fino a Cimadolmo.	Non danno indicazioni a riguardo.	Non danno indicazioni a riguardo.

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Ponte Di Piave	Viene considerata urgente la realizzazione della tangenziale.	Nessuna indicazione rilevante.	Viene rilevato come problema principale l'aspetto idraulico del fiume Piave e la trasformazione, in generale, del paesaggio agricolo per effetto della agricoltura intensiva.
Portobuffolè	Viene segnalato: 1) che la SP 50 divide il centro storico dalla zona residenziale; 2) che la SP ha carenze infrastrutturali (raggio di curvatura e visibilità); 3) la necessità di collegamento della zona industriale verso i Comuni di Mansuè e Fontanelle.	Nessuna indicazione rilevante.	Necessità di diaframmatura degli argini in modo da tutelare le aree che il Piano di Assetto Idrogeologico riconosce come a forte esondabilità (P3).
Salgareda	Non vengono avanzate particolari richieste ma segnalato che la Provincia di Venezia ha finanziato il collegamento dal casello di S. Donà di Piave con SP 34.	Nessuna indicazione rilevante.	Nessuna indicazione rilevante.
San Polo	I problemi di traffico maggiormente rilevati sono quelli per il centro storico con l'attraversamento della SP 34 per il centro storico del capoluogo, mentre viene prospettata la soluzione con la previsione della tangenziale.	Vengono ricordati i rinomati prodotti enologici che si identificano nell'itinerario della "strada del vino rosso" e segnalata la presenza della cantina sociale. Nel rinomato ristorante "Gambrinus" viene assegnato il premio Mazzotti. Viene segnalato come un ambito di interesse naturalistico la presenza delle sorgenti del fiume Lia.	Vengono segnalati come problemi: 1) la mancanza di un sistema di fognatura pubblica; 2) i problemi di traffico che derivano dall'attraversamento della SP 34 nel centro storico del capoluogo.



Comuni	Viabilità	Opportunità	Criticità
Incontro 29/03/2006			
Farra Di Soligo	Viene ricordato che è stato firmato l'accordo di programma tra i comuni di Pieve di Soligo, Farra di Soligo e Sernaglia per realizzare la rotatoria sulla SP 34.	Nessuna indicazione rilevante.	Nessuna indicazione rilevante.
Follina	E' segnalata la sostituzione dell'attuale tracciato della SP 152 (1° tratto) con l'attuale allargamento di via Talponade (previo adeguamento dell'innesto sulla SP 4, Via Talponade) in fase di accordo di programma; attraversamento SP 36 (vedi piano area).	A fini di attività di fruizione del territorio, sono segnalati: 1) l'ambito naturalistico di particolare pregio "Le Vallalte" lungo il torrente Ruio delle Vallalte; 2) la "Grotta Marzolle" grotta naturale, che si dice essere collegata al convento vicino; 3) l'Abbazia ; 4) la valorizzazione di manufatti di archeologia industriale e percorsi delle vie dell'acqua ; 5) il Passo Praderadego; 6) i percorsi storico-naturalistici (es. Claudia Augusta) ; 7) il cimitero austro-ungarico del periodo della Grande Guerra con altre presenze dello stesso periodo sul territorio; 8) la valorizzazione dei prodotti agricoli ed artigianali, come lana - seta - formaggi speciali tipici ; 9) il simbolo di "Follina: città d'acqua e di pensieri" come espresso del Piano di Area delle Prealpi Vittoriesi.	Sono rilevati come problemi per il territorio: 1) la presenza di attività di tintoria con relative emissioni in atmosfera e scarichi industriali; 2) la presenza di attività in zona impropria con relativi problemi acustici, emissioni di polveri e traffico veicolare; 3) la presenza di attività di verniciatura con problemi di inquinamento atmosferico ed acque; 4) problemi viabilistici derivanti dall'attraversamento della SP 36 (vedi piano area).
Cison Di Valmarino	Non sono stati rilevati problemi di viabilità significativi.	Viene segnalato, in generale, il pregio ambientale e paesaggistico del territorio comunale a fini del potenziamento dell'attività turistica.	Viene segnalata la necessità di riordino della lottizzazione in zona Tovena.

<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Pieve Di Soligo	Vengono segnalati i lavori di completamento della nuova tangenziale sud.	Nel PRG adottato dal Consiglio comunale in data 21/05/2001, sono state individuate aree idonee all'insediamento di strutture di vendita medie e grandi. Viene segnalato inoltre che, per quanto riguarda la fascia di tutela dei corsi d'acqua sarebbe opportuno che anche i comuni limitrofi estendessero la tutela.	Con riferimento alle problematiche del territorio, è segnalata la presenza di aree esondabili nel territorio comunale.
Miane	Sono segnalate le seguenti criticità: tra Via Talponade – SP 4 e SP 152, come segnalato dallo stesso comune di Follina; le criticità di attraversamento di via Premaor nella SP, che potrebbe essere risolto con l'intervento di via Talponade (vedi accordo con la Provincia).	In generale, viene riconosciuto il valore naturalistico dell'intero territorio comunale. Sono segnalati a fini turistici, gli itinerari ciclo-turistici delle Prealpi trevigiane che assumono scala sovracomunale, interessando anche i comuni di Follina, Miane e Cison di Valmarino. Vengono segnalate, le manifestazioni enogastronomiche che interessano le produzioni tipiche come il prosecco e i maroni di Combai.	Vedi annotazioni sulla viabilità. Viene inoltre segnalato un deposito inerti tra Miane e Combai in zona agricola non autorizzato.
Refrontolo	Non sono stati rilevati problemi di viabilità significativi.	Viene segnalato il percorso ciclabile "Centro-Molinetto della Croda" attualmente in progetto.	Vengono segnalate alcuni fenomeni franosi e di distacchi in zona Molinetto per i quali esiste un apposito studio del Comune.
Moriago	Vengono segnalati: 1) l'incremento del traffico nella SP 34 in seguito all'apertura della tangenziale di Pieve di Soligo, causato principalmente da traffico pesante; 2) il Protocollo d'intesa tra comune di Moriago e Vidor per realizzazione di nuova bretella in prossimità della nuova area produttiva a cavallo tra i due comuni.	Nessuna indicazione rilevante	Nessuna indicazione rilevante



<i>Comuni</i>	<i>Viabilità</i>	<i>Opportunità</i>	<i>Criticità</i>
Valdobbiadene	Non sono segnalati problemi di viabilità significativi. Viene specificato che la SP 143 detta anche "del Cesen" è stata declassata a strada comunale.	Viene segnalato l'ambito naturalistico del parco "Settolo Basso" inserito nel Piano Regolatore a fini didattici e nel quale sono presenti itinerari ciclo-pedonali.	Nessuna indicazione rilevante
Segusino	Vengono segnalati come necessari, i due interventi di miglioramento della viabilità comunale di accesso alla SP 28, di cui uno già in fase di realizzazione.	Il Comune non è compreso nel Piano d'area delle Prealpi Vittoriesi e viene ritenuta opportuna la partecipazione.	Sono segnalati: 1)alcuni fenomeni franosi lungo le scarpate del torrente Riu, è in corso uno studio geologico particolare; 2) la valorizzazione delle località Stramare e Milies a fini turistici.
Vidor	Viene segnalata, la necessità di bypassare il centro con la nuova "circonvallazione" segnata nella tavola viabilità del nuovo PTCP. La stessa infrastruttura interessa anche i comuni di Valdobbiadene e Moriago della Battaglia.	Come attività di promozione del territorio sono citati: 1)la rinomata manifestazione enologica del prosecco di Valdobbiadene e delle frazioni; 2)gli itinerari e i percorsi naturalistici di grande pregio ambientale collegati anche ai comuni vicini (es. Palù del Piave e Medio corso del Piave); 3) i percorsi della Grande Guerra,in particolare quello paesaggistico dal "Monumento ai caduti" alla "Madonna delle Grazie"; vengono segnalati i 4 percorsi che si estendono nel territorio comunale denotando i valori storici – artistici e paesaggistici. viene segnalato il ritrovamento di necropoli romane, oggetto di interesse come percorso archeologico; Viene evidenziato il ritrovamento del mammut in zona "Rovede" a Colbertaldo (confine con S.Giovanni di Valdobbiadene), attualmente esposto al museo di Crocetta del Montello.	Sono segnalati come problemi viabilistici, la congestione del centro capoluogo da parte di traffico pesante di attraversamento e derivante dalle vicine cave di inerti sul fiume Piave. Come soluzione viene proposta, la circonvallazione per bypassare il centro abitato e decongestionare il traffico della SP 34.

3.3 Contributi pervenuti

A seguito della presentazione del Progetto Preliminare del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, sono pervenuti n. 42 contributi da parte di amministrazioni comunali, enti locali, associazioni e privati.

I contributi formulati dalle amministrazioni comunali sono in totale 17 e riguardano sostanzialmente segnalazioni relative al proprio territorio in tema di viabilità, corridoi ecologici, aree industriali e problematiche di carattere puntuale.

Tra questi si segnala il contributo formulato dal Comune di Conegliano Veneto assieme ai Comuni di Vittorio Veneto, Susegana, San Fior, San Vendemiano, Mareno di P., S. Lucia di P, Vazzola, Colle Umberto, S.Pietro di Felleto, Sarmede, Fregona e Cappella Maggiore, il quale affronta alcune tematiche di carattere ambientale, industriale-produttivo e di mobilità con riferimento alle criticità e opportunità dell'intera area sovracomunale individuata.

Di particolare interesse risultano anche i contributi pervenuti dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Treviso e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso, il primo formula proposte operative in tema di territorio agricolo e paesaggio, mentre il secondo, fornisce contributi inerenti il sistema ambientale (rete ecologica, aspetti idraulici di difesa del suolo, inquinamento acustico ed energie rinnovabili), il sistema infrastrutturale e il sistema di valutazione delle aree produttive, proponendo matrici di analisi per la comparazione di aree industriali esistenti e per l'individuazione e progettazione di nuove aree.

Si evidenzia inoltre il contributo di Unindustria Treviso con particolare riferimento alle aree produttive del territorio trevigiano ed al centro tecnologico previsto nel Comune di San Fior per il quale lo stesso Comune segnala la prossima realizzazione di tale struttura, a seguito dell'accordo stipulato con Treviso Tecnologia (azienda speciale della Camera di Commercio).

Come si può vedere dalla tabella riassuntiva di seguito riportata, altri contributi sono pervenuti da consorzi di bonifica su aspetti idraulici e di difesa del territorio e da associazioni di categoria rispetto tematiche specifiche.

Sono stati raccolti inoltre 5 contributi riguardanti il tracciato della Tangenziale Nord di Treviso; e infine 2 apporti da parte di associazioni ambientaliste.

Di seguito si riporta l'elenco dei contributi pervenuti, ordinati in base alla data di protocollo, per una trattazione più esaustiva si rimanda all'allegato B1 "Contributi al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" – Appendice B2 "Contributi al Progetto Preliminare".

- 1 Comune di Borso del Grappa, Prot.22261 del 21.03.2006.
- 2 Comune di Riese Pio X , Prot.22345 del 21.03.2006.
- 3 Giuseppe Perotto (Privato), Prot.25231 del 03.04.2006.
- 4 Comune di Preganziol, Prot.26123 del 05.04.2006.
- 5 LIPU sezione Pedemontana Trevigiana, Prot.26805 del 10.04.2006.
- 6 Autorità di Bacino Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave Brenta-Bacchiglione, Prot. 27585 del 12.04.2006.
- 7 Comune di Oderzo, Prot.30338 del 02.05.2006.
- 8 Comune di Ponzano, Prot. 30681 del 03.05.2006.
- 9 Comune di Cornuda, Prot.31072 del 03.05.2006.
- 10 Comune di Cappella Maggiore
- 11 Comune di Conegliano, Vittorio V., Susegana, San Fior; San Vendem, Mareno di P., S. Lucia di P, Vazzola, Colle Umb., S.Pietro di F, Sarmede, Fregona, Cappella M., Prot.33028 del 12.05.2006.
- 12 Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Treviso, Prot. 36260 del 25.05.2006.
- 13 Comune di Nervesa, Prot. 34261 del 17.05.2006.
- 14 Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Prot.36503 del 26.05.2006.
- 15 Comune di Morgano, Prot.35098 del 19.05.2006.
- 16 Comitato di Salvaguardia del Territorio a Nord di Treviso, Prot.36390 del 25.05.2006.
- 17 Comune di Ormelle, Prot.37540 del 30.05.2006.
- 18 Comune di Treviso, Prot.39127 del 07.06.2005.
- 19 FAI di Treviso e UST- CISL, Prot.38948 del 08.06.2006.



- 20 Comune di Fregona, Prot.42838 del 22.06.2006.
- 21 Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso, Prot. 42887 del 22.06.2006.
- 22 Consorzio Dese Sile, Prot. 43889 del 28.06.2006.
- 23 Autorità di Bacino Isonzo, Tagliam. Livenza, Piave Brenta-Bacchiglione, Prot. 45192 del 20.06.2006.
- 24 Cravedi Gabriella (privato), Prot. 44923 del 05.07.2006.
- 25 Comune di Sarmede, Prot. 48879 del 21.07.2006.
- 26 Circoscr. Centro-Nord Comune di Treviso, Prot. 49236 del 24.07.2006.
- 27 Comune di San Fior , Prot. 52951 del 07.08.2006.
- 28 Unindustria Treviso, Prot.56046 del 30.08.2006.
- 29 Consigliere Stefano Dall'Agata – Gruppo l'Ulivo del 23.10.2006.
- 30 Comune di Castelfranco, Prot.72129 del 16.11.2006.
- 31 Comune di Motta di Livenza, del 14.11.2006.
- 32 Unindustria, Prot.14615 del 12.02.2007.
- 33 Autorità d'Ambito Veneto Orientale, Prot.26984 del 19.03.2007.
- 34 ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile del 22.03.2007.
- 35 Consigliere provinciale dott. Oscar Bordignon, Prot.64872 del 10.07.2007.
- 36 Metadistretto della bioedilizia, Prot.29120 del 26.03.2007.
- 37 Unascom, Prot.29107 del 26.03.2007.
- 38 Coldiretti Treviso, Prot.29468 del 27.03.2007
- 39 Gruppo di Lavoro per le problematiche del fiume Piave, Prot.31372 del 30.03.2007.
- 40 Confartigianato, prot. 30492 del 29.03.2007.
- 41 Comune di Istrana, Prot.31722 del 02.04.2007.
- 42 Consigliere provinciale Dus Claudio – Gruppo l'Ulivo, Prot. 36158 del 16.04.07.

4 DOCUMENTO DI PIANO

A conclusione della fase di concertazione, operata sul Progetto Preliminare, è seguita l'elaborazione e la relativa presentazione del Documento di Piano, così come previsto dalla terza fase del cronoprogramma relativo all'elaborazione del PTCP approvato nel 2004.

Il Documento di Piano, presentato al pubblico nel convegno del 18 maggio 2007, è stato adottato dalla Provincia di Treviso con provvedimento che contestualmente dava atto della chiusura della fase di consultazione e concertazione, operata sui contenuti del Progetto Preliminare, e dei contributi formulati dai Comuni, dagli Enti Territoriali, dalle associazioni di categoria, e dai gestori di servizi pubblici che sono stati valutati in fase di formazione del Documento di Piano e sistematicamente riportati in allegato allo stesso.

Con questo nuovo documento si apre l'ultima fase di confronto e condivisione dei contenuti del piano, che porterà alla formulazione della versione definitiva del PTCP.

Nel Documento di Piano si delineano le scelte di riordino e di sviluppo del territorio, le criticità da affrontare, gli obiettivi e le azioni di piano, unitamente ad una prima stesura del corpus normativo, non presente nelle precedenti fasi progettuali, da sottoporre al processo di condivisione e concertazione che precederà la stesura definitiva del PTCP.

4.1 Atti Amministrativi

Deliberazione di Giunta Provinciale n.170/44244/2007 del 14.05.2007.

Oggetto: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: Presa d'atto Documento di Piano e avvio fase partecipativa.

4.2 Concertazione

A seguito della presentazione del Documento di Piano, l'Amministrazione Provinciale ha avviato un confronto con i Comuni e con le Comunità Montane, organizzando un ciclo di incontri itineranti suddivisi secondo i principali ambiti territoriali riconoscibili in Provincia di Treviso, e finalizzati a raccogliere contributi e considerazioni utili alla stesura del Progetto Definitivo.

La Provincia ha invitato gli enti citati, articolando la programmazione degli incontri² secondo lo schema riportato di seguito, dal quale si evincono rispettivamente: il tema dell'incontro (Collina; Poli Urbani; Area Castellana; Piave e Livenza); il luogo di svolgimento; la data e l'elenco degli enti interessati.

Inoltre, sempre nell'ottica della concertazione e del confronto, l'11 Luglio del 2007, si è tenuto un incontro con i presidenti di:

- Unascom confcommercio; Unindustria Treviso; Confartigianato; Confederazione Nazionale Artigianato; Federazione Prov. Le Coldiretti; Confederazione Italiana Agricoltori; Unione Provinciale Agricoltori; Artigianato Trevigiano Casartigiani; Ordine degli Architetti Treviso; Ordine degli Ingegneri Treviso; Ordine degli Agronomi Treviso; Confcooperative Federazione Provinciale; Legacoop Veneto; e con i segretari di: C.G.I.L.; C.I.S.L.; U.I.L.

COLLINA VALDOBBIADENE 13/06/07	POLI URBANI TREVISO 21/06/07	CASTELLANA VEDELAGO 27/06/07	PIAVE E LIVENZA PONTE DI PIAVE 04/07/07
1. Asolo 2. Borso del Grappa 3. Caerano di S.M. (*) 4. Cappella Maggiore 5. Castalcucco 6. Cavaso del T. 7. Cison di Valmarino 8. Colle Umberto 9. Conegliano (*) 10. Cordignano 11. Cornuda 12. Crespano del Grappa 13. Crocetta del Montello 14. Farra di Soligo 15. Follina 16. Fonte 17. Fregona 18. Giavera del Montello (*) 19. Maser 20. Miane 21. Monfumo 22. Montebelluna (*) 23. Moriago della B. 24. Nervesa della B. (*) 25. Paderno del Grappa 26. Pederobba 27. Pieve di Soligo 28. Possagno 29. Refrontolo 30. Revine Lago 31. S. Fior 32. S. Vendemiano	1. Carbonera (*) 2. Casale sul Sile (*) 3. Casier 4. Castelfranco V.to (*) 5. Conegliano (*) 6. Mogliano V.to 7. Montebelluna (*) 8. Oderzo (*) 9. Paese (*) 10. Ponzano V.to (*) 11. Preganziol 12. Quinto di TV (*) 13. Silea (*) 14. Treviso 15. Villorba (*) 16. Vittorio Veneto (*)	1. Altivole 2. Arcade 3. Caerano S.M. (*) 4. Castelfranco V.to (*) 5. Castello di G. 6. Giavera del M. (*) 7. Istrana 8. Loria 9. Montebelluna (*) 10. Morgano 11. Nervesa della B. (*) 12. Paese (*) 13. Ponzano Veneto (*) 14. Povegliano 15. Quinto di TV (*) 16. Resana 17. Riese Pio X° 18. Trevignano 19. Vedelago 20. Volpago del M. (*) 21. Zero Branco	1. Breda di P. 2. Carbonera (*) 3. Casale sul Sile (*) 4. Cessalto 5. Chiarano 6. Cimadolmo 7. Codognè 8. Fontanelle 9. Gaiarine 10. Godega di S.U. 11. Gorgo al Monticano 12. Mansuè 13. Mareno 14. Maserada sul P. 15. Meduna di L. 16. Monastier 17. Motta di Livenza 18. Oderzo (*) 19. Ormelle 20. Orsago 21. Ponte di Piave 22. Portobuffolè 23. Roncade 24. S. Biagio di C.ta 25. S. Lucia di P. 26. S.Polo di Piave 27. Salgareda 28. Silea (*) 29. Spresiano 30. Vazzola 31. Villorba (*) 32. Zenson di P.

(*) presenti in più ambiti

Fase di concertazione – Incontri tecnici

Lettera del 04.06.2007 prot.52257

Soggetti destinatari: tecnici dei Comuni e delle Comunità Montane.

COLLINA – incontro finalizzato all'avvio della fase di consultazione e concertazione sul "Documento di Piano", del 13.06.2007 presso Villa dei Cedri – Valdobbiadene.

² I verbali degli incontri sono riportati in appendice al presente allegato.



Lettera del 04.06.2007 prot.52257

Soggetti destinatari: tecnici dei Comuni e delle Comunità Montane.

POLI URBANI – incontro finalizzato all’avvio della fase di consultazione e concertazione sul “Documento di Piano”, del 21.06.2007 presso la sede della Provincia di Treviso – Treviso.

Lettera del 04.06.2007 prot.52257

Soggetti destinatari: tecnici dei Comuni e delle Comunità Montane.

AREA CASTELLANA – incontro finalizzato all’avvio della fase di consultazione e concertazione sul “Documento di Piano”, del 27.06.2007 presso la Biblioteca Comunale di Vedelago.

Lettera del 04.06.2007 prot.52257

Soggetti destinatari: tecnici dei Comuni e delle Comunità Montane.

PIAVE e LIVENZA – incontro finalizzato all’avvio della fase di consultazione e concertazione sul “Documento di Piano”, del 04.07.2007 presso l’Istituto Comprensivo Statale (Scuola Media “I. Nievo”- Ponte di Piave.

Lettera del 19.06.2007 prot.58442

Soggetti destinatari: rappresentanti delle realtà socio economiche del territorio.

Incontro finalizzato all’avvio della fase di consultazione e concertazione sul “Documento di Piano”, del 11.07.2008 presso la sede della Provincia di Treviso – Treviso.

4.3 Contributi pervenuti

A seguito di detti incontri sono pervenuti in Provincia n. 26 contributi, di cui di seguito si riporta l’elenco suddiviso in due categorie: contributi pervenuti entro Ottobre 2007 (termine consigliato per la presentazione dei contributi) e contributi pervenuti dopo Ottobre 2007. Per una trattazione più esaustiva si rimanda all’allegato B1 “Contributi al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale” – Appendice B3 “Contributi al Documento di Piano”.

B - Contributi al Documento di Piano pervenuti entro ottobre 2007

- B-1 Provincia di Treviso – Settore Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e SITI; del 18.06.2007.
- B-2 Comune di Ormelle, Prot. 6787 del 13.07.2007.
- B-3 Comune di Castelfranco Veneto, Prot. 70822 del 02/08/2007.
- B-4 Comune di Codognè, Prot. 74892 del 16/08/2007.
- B-5 Gruppo di Lavoro per le problematiche del fiume Piave, Prot. 87542 del 27/09/2007.
- B-6 Città di Roncade, Prot. 87527 del 27/09/07.
- B-7 Comune di Ponzano Veneto, Prot. 88397 del 01/10/07.
- B-8 Comune di Riese Pio X, Prot. 89150 del 02/10/07 e Prot. 94885 del 22/10/07.
- B-9 Municipio della Città di Asolo, Prot. 89108 del 02/10/07.
- B-10 Comune di Oderzo, Prot. 92582 del 12/10/2007.
- B-11 Comune di Castelfranco Veneto, Prot. n° 94070 del 18/10/07.

C - Contributi al Documento di Piano pervenuti dopo ottobre 2007

- C-1 Comune di Montebelluna, Prot. 101255 del 12.11.07.
- C-2 Comune di Vazzola, Prot. 101978 del 14/11/07.
- C-3 Comune di Riese Pio X, Prot.102516 del 15-11-07.
- C-4 Comune di Zero Branco, Prot. 105116 del 26-11-07.
- C-5 Comune di Arcade, Prot. 106192 del 28-11-2007.
- C-6 Comitato alluvionale Fiera-Selvana-Treviso, Prot. 106359 del 29-11-07.
- C-7 Dus Claudio , Consigliere Provinciale Gruppo l’Ulivo, Prot. 108565 del 05-12-2007.
- C-8 Città di Motta di Livenza, Prot. 108607 del 05-12-2007.
- C-9 Unindustria Treviso, Prot. 113639 del 20-12-2007.
- C-10 Cristalsapo, Prot. 114212 del 21-12-2007.

- C-11 Comune di Vedelago, Prot. 8331 del 21-01-2008.
- C-12 Comune di San Vendemiano, Prot. 110343 del 11-12-2008.
- C-13 CNA.
- C-14 Confartigianato.
- C-15 Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto.
- C-16 Associazione "Amica Terra", Prot. 22421 del 27-05-2008.

5 PROGETTO DEFINITIVO

Il Progetto Definitivo rappresenta il piano nella sua versione compiuta in quanto contempla tutti i contenuti enunciati dall'art. 22 della l.r. 11/2004 e dagli Atti di Indirizzo così come modificati ed integrati con DGR n. 397 in data 08/10/2004.

Rispetto al Documento di Piano, esso sviluppa in particolare l'apparato normativo, i contributi pervenuti durante la precedente fase concertativa e ritenuti migliorativi, il Rapporto Ambientale relativo alla VAS; contiene inoltre specifiche indicazioni circa i progetti derivanti dai "tavoli di lavoro regionali" attivati e coordinati dalla Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e Parchi (le montagne del Veneto, Treviso-Vicenza e la rete della 30 città, la fascia delle risorgive).

5.1 Atti Amministrativi

Ai sensi dell'art. 23 comma 3 della L.R. 11/04, il Consiglio Provinciale, conclusa la fase di concertazione e partecipazione, adotta il Piano.

A tale fase seguiranno le procedure di deposito e pubblicazione previste dal comma 4 dell'art. 23 L.R. 11/04, nonché la formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni, pervenute nei termini di legge, e la successiva trasmissione (prevista presumibilmente per il mese di novembre 2008) di tutta la documentazione tecnica e amministrativa costituente il piano, alla Regione Veneto per la successiva approvazione.

6 INTRODUZIONE AL RAPPORTO AMBIENTALE

Secondo la legge regionale 11/04, il PTCP è sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica; Il gruppo di lavoro ha ritenuto di condurre la procedura della VAS congiuntamente alla costruzione del Piano (come richiesto dalla Direttiva 01/42/CE), e non di verificarne gli effetti ambientali a progettazione definita; questo significa che ogni passo del processo di piano, viene analizzato e valutato da un punto di vista ambientale, ma anche, in alcuni casi, per gli aspetti socio-economici che le scelte progettuali implicano (pur non essendo previsto dalla direttiva 01/42/CE).

Gli aspetti salienti della procedura VAS, secondo quanto indicato dalla direttiva sopramenzionata, sono:

- promuovere lo sviluppo sostenibile e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- valutare i probabili effetti di piani e programmi sull'ambiente;
- promuovere la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità;
- valutare gli effetti dell'attuazione di un piano già durante la sua elaborazione e prima della sua adozione attraverso una valutazione ambientale (rapporto ambientale);
- fornire, mediante il rapporto ambientale, elementi pertinenti, in materia ambientale, nell'iter decisionale contribuendo così alla scelta di soluzioni più sostenibili e più efficaci;
- elaborare il rapporto ambientale in modo che possa contenere informazioni pertinenti, e possa identificare, descrivere e valutare i possibili effetti ambientali significativi, sulla base degli obiettivi scelti, del territorio interessato dal piano e di eventuali alternative alle varie azioni del piano stesso;
- garantire, durante la fase di valutazione dei piani, la trasparenza dell'iter decisionale mediante la consultazione delle "Autorità Responsabili per l'Ambiente" e del pubblico, consentendo loro di esprimere il proprio parere;
- prendere in considerazione, durante l'iter di formazione del piano, il rapporto ambientale ed i pareri espressi dalle Autorità interessate e dal pubblico.

La Direttiva intende:



- per "Valutazione Ambientale" l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione;

- per "Rapporto Ambientale" (d'ora in poi R.A.) un documento in cui sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi sull'ambiente determinati dal Piano, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi del Piano e dell'ambito territoriale interessato.

Come metodologia per la redazione del Rapporto Ambientale, non essendoci al momento alcuna indicazione sia di carattere nazionale che regionale, si è fatto riferimento alle "Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica, ENPLAN"

Come detto precedentemente, la Regione Veneto con Parere n. 43 del 31 maggio 2007, dopo aver esaminato la documentazione presentata dalla Provincia di Treviso ai fini della VAS, relativamente al Documento Preliminare, si è espressa favorevolmente prescrivendo, per la redazione del Rapporto Ambientale quanto segue:

1. di far emergere con chiarezza la coerenza del Piano con il sistema di Programmazione Statale e Regionale;
2. di considerare per alcune componenti ambientale (per esempio, aria, acqua, clima, ecc.) per le quali sono state verificate situazioni di criticità, dati più recenti di analisi (ARPAV, Aziende ULSS; ecc.) per individuare le necessarie azioni in modo più coerente;
3. di far emergere il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione del PTCP in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni dell'attuale fase di elaborazione del Piano stesso, fornendo indicazioni circa le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;
4. di effettuare, prima dell'elaborazione del Piano, un attenta verifica circa la coerenza del Piano rispetto al redigendo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento nonché con i vigenti strumenti urbanistici dei singoli Comuni, delle aree sulle quali siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali.
5. di coinvolgere, nel corso delle fasi successive di elaborazione del Piano e del Rapporto Ambientale, le Associazioni Ambientaliste individuate secondo quanto stabilito dalla Legge 349/86 e successive modifiche e integrazioni, nonché associazioni di categoria eventualmente interessate all'adozione del Piano stesso (art. 6 Direttiva 2001/42/CE);
6. di prendere in considerazione, ai sensi del diciassettesimo considerando della Direttiva 2001/42/CE, il Rapporto Ambientale e i pareri espressi dalle autorità interessate e dal pubblico, durante la preparazione del Piano e prima della sua adozione;
7. di contenere il calcolo dell'impronta ecologica derivante dal progetto di Piano ovvero altro indicatore.
8. di trasmettere il Piano e il Rapporto Ambientale, dopo l'eventuale adozione e prima della successiva approvazione, alle Province finitime per la presentazione di eventuali osservazioni in ordine ai possibili effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano stesso.³

Le indicazioni della Regione Veneto sono state recepite e commentate all'interno del capitolo 1 del Rapporto Ambientale.

Il Rapporto Ambientale, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è costituito:

- da una descrizione della metodologia adottata e del processo di costruzione del piano;
- da un'analisi dello stato di fatto e delle tendenze in atto delle componenti ambientali e socio-economiche;
- da un'analisi di contesto delle criticità e dei punti di forza del territorio trevigiano;
- dalla definizione degli obiettivi del PTCP e delle azioni per conseguirli;
- da un'analisi di come gli obiettivi e le azioni proposte possono ridurre le criticità e promuovere i punti di forza individuati;
- dalla valutazione delle alternative;
- dalla valutazione degli effetti determinati dalle azioni di piano nelle matrici ambientali e socio-economiche;
- da un'analisi delle misure di mitigazione e compensazioni proposte dal Piano;

³ Prescrizioni riportate nel parere della Commissione Regionale VAS, n. 43 del 31/05/2007 inerente il Documento Preliminare del PTCP.

- dalla valutazione comparativa dello stato di fatto (situazione attuale), dello scenario di riferimento (ovvero l'orizzonte temporale del 2020 senza che vengono attuate le azioni di piano) e dello scenario di piano (ovvero ciò che possiamo ipotizzare possa essere conseguito attuando le azioni di piano);
- da un'analisi del rapporto del PTCP con le norme di riferimento ed altri piani o programmi;
- dalla verifica di sostenibilità delle azioni del piano;
- dalla predisposizione del piano di monitoraggio.
- da una sintesi non tecnica.

7 CONCERTAZIONE CON LE AUTORITÀ AMBIENTALI

7.1 Elenco delle Autorità Ambientali

Secondo quanto richiesto dall'art.6 della Direttiva 42/2001/CE la quale prevede che di tale processo siano informate anche determinate autorità "che, per loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi", nonché i soggetti individuati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2988 del 1 ottobre 2004 che ha definito le autorità ambientali per i piani e programmi della Regione Veneto "le organizzazioni non governative con riferimento a quelle conosciute dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (art.13 L. n. 349/1986)"; le consultazioni ai documenti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale sono state avviate con le Autorità Ambientali distinte per ambiti di competenza e/o per tematiche, come di seguito evidenziato :

1) Enti

- Genio Civile
- Magistrato alle Acque
- Corpo Forestale dello Stato
- ARPAV
- Servizio Forestale di Tv e Ve
- Comunità Montana del Grappa
- Comunità Montana Prealpi Trevigiane
- Parco Naturale Regionale Fiume Sile
- Direzione Geologia e Attività Estrattive – Regione Veneto
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Regione Veneto
- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Veneto Orientale (servizio idrico integrato)

2) Associazioni ambientaliste

- Ass. Italia Nostra
- Ass. Legambiente
- Ass. Lipu
- Ass. W.W.F. Italia, Uff. Alpi

3) Autorità di Bacino

- Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta, Bacchiglione
- Distretto di Bacino Idrografico Piave, Livenza e Sile

4) Consorzi di Bonifica

- Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta
- Consorzio di Bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba
- Consorzio di Bonifica Pedemontano Sinistra Piave
- Consorzio di Bonifica Basso Piave
- Consorzio di Bonifica Destra Piave
- Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta



- Consorzio di Bonifica Dese Sile
- Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento

5) ULSS

- U.L.SS. N. 7
- U.L.SS. N. 9
- U.L.SS. N. 8

6) Rifiuti

- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per i rifiuti
- Consorzio Intercomunale Priula Autorità di Bacino TV2
- Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio Autorità di Bacino TV1
- Consorzio Azienda Intercomunale Bacino TV 3

7) Uffici Ministeriali

- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale
- Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico

I soggetti sopraindicati sono stati interessati fin dalla fase di avvio (vedi Capitolo 1) e successivamente durante la presentazione pubblica del Documento Preliminare.

Inoltre, nei due incontri organizzati in data 30/06/2005 e 14/07/2005, e finalizzati alla concertazione e condivisione del Documento Preliminare avvenuta nella sede provinciale di Preganziol, le autorità ambientali sono state invitate a produrre contributi e osservazioni utili alle fasi successive di progettazione del piano e alla redazione del rapporto ambientale.

Considerato che la Direttiva Europea 2001/42/CE individua la Valutazione Ambientale Strategica come processo integrato nell'iter del piano e che, nella fase preparatoria dello stesso, è richiesta l'elaborazione del Rapporto Ambientale, sono stati organizzati tre incontri finalizzati alla definizione dei contenuti (VAS- fase di scoping), così come richiesto dall'art.5 della stessa direttiva europea, quale fase successiva alla presentazione del Progetto Preliminare al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (vedi Premessa).

7.2 Atti amministrativi

Deliberazione di Giunta Provinciale n. 33/9914/2006 del 06/02/2006.

Oggetto: Progetto Preliminare del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale: presa d'atto e avvio fase partecipativa

7.3 Concertazione

Nel primo incontro organizzato il 04.04.2006, con le tre ULSS aventi competenza sul territorio trevigiano (ULSS 7, ULSS 8 e ULSS 9) si è chiesto di esprimere considerazioni ed eventuali ulteriori argomenti da approfondire per la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Le autorità in questione hanno proposto approfondimenti su tematiche riguardanti la qualità della vita come ad esempio, i servizi sociali (strutture di prima accoglienza) e i poli ospedalieri in considerazione al contesto di riferimento territoriale, la mobilità delle persone anziane ed utenti deboli; tematiche legate all'insediativo come ad esempio la zonizzazione acustica dei centri abitati, le industrie insalubri e i poli scolastici; tematiche ambientali quali le fonti di acqua potabile e le aree di qualità naturalistica/ambientale fruibili per i cittadini.

Hanno inoltre evidenziato, la necessità di formulare delle linee guida per la localizzazione di strutture scolastiche e di asili specie in aree industriali (es. asili aziendali) e per la predisposizione di un regolamento edilizio comunali tipo, finalizzato a definire univocamente i requisiti di ambienti e locali abitativi quali mansarde abitabili, taverne, ecc (vedi Verbale del 04.04.2006 - Allegato B).

Nel secondo incontro organizzato il 06.04.2004, le Autorità ambientali incontrate sono state gli enti regionali e gli altri enti territoriali aventi competenza in materia ambientale e paesaggistica, le associazioni ambientaliste individuate secondo quanto stabilito dalla legge 349/1986 e successive modifiche ed integrazioni (vedi elenco delle Autorità Ambientali punti 1, 2, 6 e 7).

I soggetti intervenuti hanno richiesto chiarimenti in ordine al documento di pianificazione territoriale provinciale e alcune precisazioni, che risultano però settoriali e non di competenza dello strumento in questione (vedi Verbale del 06.04.2006 - Allegato C).

Un terzo ed un quarto incontro rispettivamente, il 20.04.2006 e l'08.02.2007, tenuti con le Autorità ambientali aventi competenza in materia di idrografia e difesa del suolo (elenco delle Autorità Ambientali punti 3 e 4).

Vista la specificità della tematica, è intervenuto il Prof. D'Alpaos, consulente per la tematica in questione nella redazione del PTCP, che ha presentato i vari aspetti del sistema idraulico considerati, tra questi i fattori di criticità idraulica e loro cause, nonché la pericolosità idraulica secondo i Piani di Assetto Idrogeologico e le proposte per il territorio trevigiano (vedi Verbale del 20.04.2006 – Allegato D e Verbale del 08.02.2007 – Allegato E).

E' inoltre stato effettuato un incontro con l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione sulle medesime tematiche, funzionali alla progettazione dello strumento pianificatorio territoriale.

Fase di concertazione – Autorità ambientali

Lettera del 23/03/2006 prot. 23160

Soggetti destinatari: ULSS

Definizione contenuti del rapporto ambientale – Coordinamento della procedura di formazione del PTCP e procedimento di VAS – fase di scoping incontro 4/04/2006 Servizio Urbanistica Villorba.

Lettera del 23/03/2006 prot. 23161

Soggetti destinatari: Comunità Montane, Soprintendenze, Associazioni. Ambientaliste, enti gestione rifiuti (autorità ambientali _altri enti)

Definizione contenuti del rapporto ambientale – Coordinamento della procedura di formazione del PTCP e procedimento di VAS – fase di scoping incontro 6/04/2006 Palazzo Manin, Treviso.

Lettera del 23/03/2006 prot. 23162

Soggetti destinatari: Consorzi di Bonifica, enti regionali idrografia e difesa del suolo

Definizione contenuti del rapporto ambientale – Coordinamento della procedura di formazione del PTCP e procedimento di VAS – fase di scoping incontro 20/04/2006 Palazzo Manin, Treviso.

Lettera del 7/09/2006 prot.57720

Soggetto: Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione
Confronto sulle tematiche riguardanti la difesa del suolo.

7.4 Contributi pervenuti

Sono proposti come contributi pervenuti al progetto di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale nelle varie fasi da parte delle Autorità Ambientali, le osservazioni di seguito sintetizzate:

a) Fase di avvio del progetto di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale:

N.	ENTE	CONTRIBUTI
1	Consorzio di Bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba	Vengono inviate le osservazioni fatte al precedente PTP, in particolare riguardo l'uso del territorio rurale, la gestione delle risorse idriche, la difesa dagli allagamenti e l'attività di cava.



Prot.29935 del 04.04.2005

b) Documento Preliminare del PTCP

N.	ENTE	CONTRIBUTI
1	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto Prot.75493 del 13.09.2005	Esprime concordanza con i principi di tutela e di salvaguardia del patrimonio archeologico espressi dal Documento Preliminare.
2	Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico Prot.77755 del 21.09.2005	Condivisione delle linee generali del PTCP.
3	Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione Prot.80536 del 03.10.2005	Comunica che sono stati adottati il Piano Stralcio per la gestione delle risorse idriche del Fiume Piave e il Piano Stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del Fiume Piave.
4	ARPAV – Dipartimento provinciale di Treviso Prot.80022 del 30.09.2005	Incentivare il recupero e riuso di edifici preesistenti; vincolo di realizzazione delle opere fognarie e di eventuali impianti di depurazione, riduzione del PM10 e rumore veicolare attraverso materiali drenanti e di assorbimento; incentivare la realizzazione dei parcheggi scambiatori per favorire l'uso dei mezzi pubblici; illuminazione pubblica e segnaletica stradale luminosa mediante l'uso di pannelli fotovoltaici; inquinamento acustico da traffico veicolare.
5	Ufficio Genio Civile – Regione del Veneto Prot.80541 del 03.10.2005	Definire linee guida per la redazione di una corretta valutazione di compatibilità idraulica per gli interventi di trasformazione urbanistica; indicazioni di carattere normativo per gli aspetti di criticità che caratterizzano i territori comunali; raccordo con la normativa settore in materia idrogeologica.
6	Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso Tre Prot.91019 del 08.11.2005	Aggiornamento dei dati riguardanti la raccolta differenziata per il bacino di comuni di riferimento; aggiornamento dei dati relativi alle quantità attese dei vari flussi di rifiuti in quanto superati; rivedere gli indirizzi e le azioni relative al recupero energetico; il piano provinciale deve dare indicazioni circa il fabbisogno complessivo di smaltimento in discarica.

c) Progetto Preliminare al PTCP

N.	ENTE	CONTRIBUTI
1	LIPU sezione Pedemontana Trevigiana Prot.26805 del 10.04.2006	Chiede che vengano dichiarati "corridoi ecologici" tutti i SIC e ZPS della Provincia di Treviso e non solo quelli riconosciuti come parchi, riserve naturali e ambiti naturalistici. Chiede la piena tutela della SIC e ZPS "Garzaia di Pederobba".
2	Autorità di Bacino Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave Brenta-Bacchiglione Prot. 27585 del 12.04.2006	Segnala: 1) aggiornamento degli atti di pianificazione 2) non corretto stato Edificato 2003 riproposto nelle tavole del PTCP 3) segnalato nuovo studio su asta del Muson (in corso) 4) acquisizione dei dati di prelievo d'acqua assentiti ai Consorzi di Bonifica 5) precisazioni puntuali su alcune parti della relazione PTCP
3	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto Prot.36503 del 26.05.2006	Segnala i tracciati stradali di via Postumia e via Claudia Augusta e i resti delle centuriazioni romane di Asolo e Treviso come interesse paesaggistico e ambientale nonché storico e archeologico. Chiede che tra le "strutture culturali e di servizio" siano inseriti le aree archeologiche, gli istituti e i poli museali con sezioni paleontologiche e archeologiche.
4	Consorzio Dese Sile Prot. 43889 del 28.06.2006	Riguardo agli aspetti di difesa del suolo, il Consorzio sta collaborando con alcuni Comuni per la redazione dei Piani delle Acque. Propone che il PTCP spinga i Comuni a dotarsi di strumenti simili o detti linee guida per la

		realizzazione di urbanizzazioni "idraulicamente compatibili".
5	Autorità di Bacino Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave Brenta-Bacchiglione Prot. 45192 del 20.06.2006	Non vi sono riferimenti al PTCP ma alle funzioni dell'Autorità di Bacino.
5	Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" Prot.26984 del 19.03.2007	Viene condiviso il lavoro presentato 08.02.2007 relativo all'aspetto idrogeologico della Provincia di Treviso (Definizione contenuti del Rapporto Ambientale) e in particolare le proposte di utilizzo delle cave dismesse come potenziali connessioni ecologiche tra le zone di protezione di interesse comunitario. Viene richiamato il Piano d'Ambito approvato nel 2003 (programma pluriennale economico - finanziario del servizio idrico) che prevede tra l'altro: - la realizzazione di nuove reti fognarie nere separate da quelle meteoriche; - la realizzazione di grandi impianti di depurazione o l'ampliamento di quelli esistenti di una certa rilevanza. Viene sottolineata l'importanza di attuare politiche in grado di orientare il sistema produttivo e quello degli insediamenti civili verso il disinquinamento.
6	Gruppo di lavoro per le problematiche del fiume Piave (Consorzio di Bonifica Pedem. Brentella; Consorzio di Bonifica Pedem. Sinistra Piave; Consorzio di Bonifica Basso Piave e Consorzio di Bonifica Destra Piave) Prot.31372 del 30.03.2007	Si evidenzia la necessità di supportare meglio l'affermazione fatta nel lavoro del prof. D'Alpaos che individua " <i>ai fini della sicurezza del fiume Livenza la realizzazione della cassa di espansione di Prà dei Gai non può considerarsi decisiva</i> " affinché l'opera non venga fermata visto che è all'oggi l'unico progetto fattibile. Viene inoltre evidenziato il problema delle derivazioni del fiume Piave e più in generale alla governo dell'acqua di questo fiume, discusso a livello anche sovraprovinciale. Per quanto riguarda la difesa del bacino del Sile nell'area di alta pianura a nord di Treviso, si porta a conoscenza che i Consorzi di bonifica stanno già attuando i primi accordi con i proprietari di poli estrattivi al fine di poter disporre a breve di volumi di accumulo/laminazione. Si segnala la necessità di utilizzare altre cave-invasi poste nell'area ai piedi del Montello in aggiunta a quelle previste nelle tavole di progetto.

8 Concertazione via internet

Al fine di perseguire la più ampia partecipazione alla progettazione del PTCP, il Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Treviso, ha avviato una collaborazione di tipo interattivo con i soggetti interessati, attraverso la realizzazione di un Forum; tramite tale strumento ogni soggetto sia pubblico che privato, può far pervenire contributi e proposte.

Tutto il materiale inerente il PTCP è consultabile nel sito internet, collegandosi all'indirizzo: <http://www.provincia.treviso.it>, dal quale è possibile accedere alla pagina dedicata al Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e SITI della Provincia, che contiene altresì il Forum.

Seguendo il percorso citato, sarà possibile visualizzare le tre aree di discussione, dedicate rispettivamente:

- ai Comuni;
- a tutti gli altri soggetti che intendono inoltrare contributi e proposte in merito al PTCP;
- al tavolo Interattivo riservato alle Autorità Ambientali.

Nelle pagine seguenti si riportano le schermate che compariranno collegandosi al Forum.



Percorso: <http://urbanistica.provincia.treviso.it/forum.asp>

PROVINCIA DI TREVISO
Se la vedi... Rimani!

Link utili | Bandi e Concorsi | Accessibilità
 Home page | Servizi al cittadino | Mappa del sito
 Comuni e altre istituzioni | Ricerca avanzata

PROVINCIA | ECONOMIA | SCUOLA E LAVORO | QUALITÀ DELLA VITA | **TERRITORIO** | PROGETTI SPECIALI

Canale: TERRITORIO
Urbanistica, Pianificazione Territoriale e S.I.T.I.

Homepage | News ed eventi | Temi | Pubblicazioni | Banche dati | **Forum**

Forum di discussione

Il metodo della partecipazione, del confronto e della concertazione per l'elaborazione di strumenti territoriali e urbanistici prevede l'avvio di relazioni di tipo cooperativo e collaborativo con soggetti pubblici così come individuati dalla l.r. 11/2004.

Nel perseguire l'obiettivo di pervenire al più ampio consenso delle scelte strategiche individuate dal PTCP, sono state istituite delle aree interattive per la condivisione degli obiettivi, delle scelte strategiche di assetto del territorio nonché le indicazioni per lo sviluppo sostenibile prima di giungere all'adozione del piano.

Accedi alle aree di discussione:

- Accedi all'Area aperta: Comuni
- Accedi all'Area aperta: contributi e proposte al PTCP
- Accedi all'Area riservata: Tavolo Interattivo Autorità Ambientali

Cliccando su:

- Accedi all'Area aperta: Comuni

oppure su:

- Accedi all'Area riservata: Tavolo Interattivo Autorità Ambientali

Si accederà alla schermata seguente, che consente la registrazione del partecipante al forum e la possibilità di ottenere la password di accesso.

PROVINCIA DI TREVISO
Se la vedi... Rimani!

Link utili | Bandi e Concorsi | Accessibilità
 Home page | Servizi al cittadino | Mappa del sito
 Comuni e altre istituzioni | Ricerca avanzata

PROVINCIA | ECONOMIA | SCUOLA E LAVORO | QUALITÀ DELLA VITA | **TERRITORIO** | PROGETTI SPECIALI

Canale: TERRITORIO
Urbanistica, Pianificazione Territoriale e S.I.T.I.

Homepage | News ed eventi | Temi | Pubblicazioni | Banche dati | **Forum**

Accedi all'Area aperta: Comuni

Area pubblica per domande e chiarimenti utili per la formazione degli strumenti urbanistici comunali ed intercomunali.

Per accedere all'elenco delle domande cliccando [QUI](#)

Se si desidera formulare dei quesiti all'amministrazione o proporre il proprio contributo al PTCP si può accedere all'Area aperta: contributi e proposte al PTCP, riportata di seguito. In tal modo sarà possibile visualizzare le domande e i contributi già formulati da altri partecipanti o scrivere il proprio.

PROVINCIA DI TREVISO
Se la vedi... ti innamoriamo!

Link utili: Home page, Bandi e Concorsi, Servizi al cittadino, Comuni e altre istituzioni, Accessibilità, Mappa del sito, Ricerca avanzata

PROVINCIA ECONOMIA SCUOLA E LAVORO QUALITÀ DELLA VITA **TERRITORIO** PROGETTI SPECIALI

Inserisci

Canale: TERRITORIO
Urbanistica, Pianificazione Territoriale e S.I.T.I.

Homepage News ed eventi Temi Pubblicazioni Banche dati Forum

Accedi all'Area aperta: Comuni

Accedi all'Area aperta: contributi e proposte al PTCP

Accedi all'Area riservata: Tavolo Interattivo Autorità Ambientali

Accedi all'Area aperta: contributi e proposte al PTCP

Area pubblica per contributi e proposte utili per la formazione del piano che in fase di partecipazione saranno valutati e confrontati prima dell'adozione finale del piano.

Clicca sulla domanda per leggere la risposta pubblicata dal tecnico dell'Ufficio Provinciale addetto.

Domande pervenute:

- [Vorrei conoscere i tempi previsti per il PTCP di Treviso?](#)
- [Cosa significa concertazione?](#)

Se non hai trovato la domanda e relativa risposta che ti interessano:

Infine per ottenere Username e Password sarà sufficiente iscriversi online.

PROVINCIA DI TREVISO
Se la vedi... ti innamoriamo!

Link utili: Home page, Bandi e Concorsi, Servizi al cittadino, Comuni e altre istituzioni, Accessibilità, Mappa del sito, Ricerca avanzata

PROVINCIA ECONOMIA SCUOLA E LAVORO QUALITÀ DELLA VITA **TERRITORIO** PROGETTI SPECIALI

Inserisci

Canale: TERRITORIO
Urbanistica, Pianificazione Territoriale e S.I.T.I.

Homepage News ed eventi Temi Pubblicazioni Banche dati **Forum**

Inserisci la username e password ed accedi all'area:

Accedi all'Area aperta: Comuni

Per inviare una domanda devi essere registrato. Inserisci lo username e la password.

USERNAME:

PASSWORD:

Se non sei in possesso di username e password **registrati online e ti verrà spedita**. Se invece non ricordi più la tua password clicca **qui**



9 PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI TREVISO E IL DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAV

Si è ritenuto opportuno sottoscrivere con il Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso un Protocollo d'Intesa per la definizione dei dati riferiti alla matrice ambientale, utili sia all'elaborazione di banche dati alfa-numeriche e vettoriali necessarie sia alla definizione del Quadro Conoscitivo di cui all'art.10 della L.R. 11/2004, che a supportare le scelte di Piano, utilizzando un sistema integrato delle informazioni e dei dati necessari alla comprensione delle tematiche sviluppate dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica relativi al PAT e PTCP, artt. 13 e 22 della stessa legge regionale.

A seguito delle fasi di consultazione e concertazione sui diversi "step" progettuali con gli enti ed i soggetti interessati, sono state rilevate delle criticità di carattere ambientale che, per la loro soluzione o attenuazione, necessitano di essere maggiormente approfondite ed analizzate attraverso la raccolta di una serie di dati e di informazioni appartenenti a diverse matrici ambientali.

Le tematiche disciplinate da questa intesa possono essere così sintetizzate:

- richiami al Protocollo di Kyoto;
- energia: risparmio energetico, fonti rinnovabili (utilizzo di fonti di energia alternativa), stato di fatto della situazione ambientale della Provincia riportando dati tecnici, proposte di soluzioni da applicarsi sia su aree industriali che residenziali e benefici che ne derivano sia a livello economico che ambientale, individuazione di obiettivi, normativa di riferimento;
- inquinamento luminoso: linee guida basate sulla normativa vigente, proposte attuative che saranno oggetto di future discussioni/scelte da parte delle amministrazioni comunali;
- elettrodotti: stato attuale, indicazioni per fasce di rispetto per una protezione del residente e/o utilizzatore dell'edificio, indicazioni per installazione cabine elettriche, siti sensibili, normativa di riferimento;
- rumore: zonizzazioni, piani di risanamento, limiti di qualità, limiti assoluti e differenziali, indicazioni per nuove costruzioni, linee guida per nuove viabilità, interventi di mitigazione, normativa di riferimento;
- ponti radio, telefonia e antenne radio/TV: stato attuale, problematiche derivanti, individuazione di aree per nuove collocazioni al fine di concentrare le installazioni, normativa di riferimento;
- linee guida per nuove urbanizzazioni da applicarsi sia per opere di urbanizzazione primaria che secondaria (illuminazione, realizzazione di parcheggi con materiali drenanti, incroci e/o rotatorie con pavimentazioni fotocatalitiche, marciapiedi rifiniti con masselli e sottostante predisposizione di cunicoli per l'alloggiamento di sottoservizi), indicazioni su applicazioni di nuove tecnologie applicative (risparmio energetico, idrico, minori emissioni in atmosfera), da attuarsi per edifici pubblici e residenziali;
- acque superficiali e sotterranee
 - aria

Il Protocollo d'Intesa stipulato con l'ARPAV è riportato come Allegato A nel presente documento.

10 ENTI INTERESSATI ALL'ADOZIONE DEL PIANO

Negli incontri pubblici di presentazione del Documento Preliminare e del Progetto Preliminare al PTCP sono stati invitate le autorità e le associazioni, come da elenco di seguito allegato. Tra queste, sono state inserite anche le associazioni di categoria del mondo economico, sociale e ambientale nonché degli ordini professionali.

- Corpo Forestale dello Stato, Coordinamento Provinciale di Treviso e Venezia
- Magistrato alle Acque di Treviso
- Ufficio Regionale Genio Civile
- Distretto Bacino Idrografico Piave, Livenza e Sile
- dell'ARPAV, Dipartimento Provinciale di Treviso
- Servizio Forestale Regionale di Treviso e Venezia
- Comunità Montana del Grappa

- Comunità Montana Prealpi Trevigiane
- Parco Naturale Regionale Fiume Sile
- Fiumi Isonzo, Piave, Tagliamento, Livenza, Brenta, Bacchiglione
- Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta
- Consorzio di Bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba
- Consorzio Schievenin Alto Trevigiano
- Consorzio di Bonifica Pedemontano Sinistra Piave
- Consorzio di Bonifica Basso Piave
- Consorzio di Bonifica Destra Piave
- Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta
- Consorzio di Bonifica Dese Sile
- Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento
- Azienda ULSS 7
- Azienda ULSS 8
- Azienda ULSS 9
- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale
- Consorzio Intercomunale Priula – Autorità di Bacino TV 2
- Consorzio Servizi di Igiene del Territorio – Autorità di Bacino TV 1
- Consorzio Azienda Intercomunale Bacino TV 3
- Associazione Italia Nostra
- Associazione Lega Ambiente
- Associazione LIPU
- WWF Italia Ufficio Alpi
- Regione Veneto
- Province di Venezia, Padova, Vicenza, Belluno, Verona, Rovigo, Pordenone
- Ispettorato Regionale Agricoltura
- Ministero Infrastrutture e Trasporti
- Ministero della Difesa
- Agenzie del territorio
- Ministero dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.)
- Prefetto di Treviso
- Questore di Treviso
- Tribunale di Treviso
- Procura della Repubblica
- Polizia Stradale
- Guardia di Finanza
- Comando Prov.le dei Carabinieri
- Vigili del Fuoco
- ATER
- ASCO PIAVE
- Società autoservizi “La Marca”
- CTM
- ATM
- A.C.T.T.
- A.C.T.V.
- RFI Rete Ferroviaria
- AER TRE S.p.A.
- Veneto Strade S.p.A.
- ANAS – Compartimento Regionale
- Poste Italiane S.p.A.
- TELECOM ITALIA S.p.A.
- TIM



- OMNITEL
- WIND
- Consorzio del Comprensorio Opitergino
- ENEL distribuzione S.p.A.
- ENEL GAS S.p.A.
- DELTAGAS S.p.A.
- ITALGAS S.p.A. – Area Nord Est
- Servizi Idrici della Castellana
- Servizi Idrici Sinistra Piave
- Servizi Idrici Sile Piave S.p.A.
- A.S.I. S.p.A. Az. Servizi Integrati
- SPIM – Servizi Pubblici Integrati
- SIA– Consorzio Intercomunale Alto Trevigiano
- Consorzio Depurazione Fognature
- Consorzio Montelliano Fognatura
- Consorzio Intercomunale Fognatura “Sinistra Piave”
- Camera di Commercio e Artigianato Treviso
- Unindustria Treviso – Unione Industriali
- Associazione Nazionale Costruttori Edili
- Confederazione Italiana Agricoltori
- Associazione Italiana Coltivatori
- Unione Prov.le Agricoltori
- Federazione Prov.le Coldiretti
- Terra Sana Veneto
- Confartigianato Marca Trevigiana
- Unascom – Confcommercio
- Confederazione Nazionale Artigianato e della Piccola Media Impresa
- Confesercenti
- Federazione Italiana Escursionismo
- Ass. Liberabici
- Codacons TV
- Ass. Lega Navale di Tv
- Eco Club
- RAI di Venezia
- Istituto Regionale Ville Venete
- Fondazione Cassamarca
- Fondazione G. Mazzotti per la Civiltà Veneta
- Fondazione Benetton Studi Ricerche
- C.G.I.L. – C.I.S.L. – U.I.L.
- Architetti – Ingegneri – Dott. Agronomi e Forestali – Geometri – Urbanisti – Geologi – Periti Agrari
- Consorzio Agrario di TV e BL
- Veneto Agricoltura
- Consorzio per lo Sviluppo Socio Economico del Montello
- ANCI
- C.O.N.I.
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Soprintendenza per i Beni Architettonici per il Paesaggio del Veneto Orientale
- Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Veneto

11 TAVOLO DI COORDINAMENTO DEI PIANI TERRITORIALI PROVINCIALI

Con DGR 2562/2005 la Regione Veneto ha istituito l'Ufficio Regionale per il Coordinamento dei Piani Territoriali Provinciali al fine di :

- condividere e rendere coerenti gli obiettivi e le azioni strategiche;
- elaborare progetti comuni di rango sovraprovinciale/regionale;
- definire i criteri e le normative comuni, rivolte alla pianificazione provinciale e comunale.

A tal fine la Regione ha organizzato numerosi incontri, che dal 2005 ad oggi hanno permesso un'attiva collaborazione con le Province ed i soggetti competenti, per il raggiungimento degli obiettivi citati. Di seguito si riporta il calendario degli incontri, organizzati dalla Regione Veneto e suddivisi per anno.

Incontri promossi dall'Ufficio Regionale per il Coordinamento dei Piani Territoriali Provinciali			
2005	2006	2007	2008
7 novembre	9 gennaio	15 gennaio	07 gennaio (prov. VI)
14 novembre	16 gennaio	30 gennaio	21 gennaio
22 novembre	6 febbraio	13 febbraio	4 febbraio
28 novembre	13 febbraio	26 marzo	18 febbraio (Villa Widmann Foscari)
6 dicembre	20 febbraio	14 maggio	17 marzo
12 dicembre	6 marzo	22 maggio	31 marzo
19 dicembre	13 marzo	9 luglio	21 aprile
	27 marzo	28 agosto	
	10 aprile	17 settembre	
	8 maggio	5 novembre	
	29 maggio		
	12 giugno		
	19 giugno		
	27 giugno		
	18 settembre		
	3 ottobre		
	16 ottobre		
	18 dicembre		

I progetti comuni, promossi dall'Ufficio Regionale di Coordinamento, che hanno visto la partecipazione attiva della Provincia di Treviso sono:

- Treviso - Vicenza, la rete delle 30 Città
- Le Montagne del Veneto;
- Tutela della Risorsa Acqua nell'ambito della Fascia di Ricarica delle Risorgive;

11.1 Treviso - Vicenza, e la Rete delle 30 Città

Il tema si riferisce simbolicamente a 30 città venete, caratterizzate da modelli insediativi che nel tempo si sono distinti per la concentrazione di servizi di varia natura, rivolti alla persona e all'impresa. Polarità strettamente connesse da una maglia di infrastrutture viarie e ferroviarie capaci, se adeguatamente potenziate, di innescare processi di rilocalizzazione gerarchica dei servizi, con l'obiettivo di qualificare l'area centrale veneta al pari delle altre aree metropolitane.

Questo tavolo tematico appartiene ad un progetto ben più ampio promosso dalla Regione Veneto e dall'INU Veneto che hanno elaborato un quadro di riferimento e delle linee guida da utilizzare quale base di consultazione e di confronto sulle seguenti tematiche, strutturate secondo geografie di relazione e scale territoriali:

- la geografia delle relazioni lunghe verso l'esterno al quale sono invitate le regioni dell'Italia settentrionale;



- **la geografia delle relazioni interne che esalta le direttrici e i nodi ancora una volta infrastrutturali, ma anche amministrativi e di servizio che riunisce Vicenza, Treviso e la rete delle trenta città venete;**
- la geografia delle competizioni internazionali che riunisce le città di Verona, Venezia e Padova;
- la geografia della cooperazione che esalta i rapporti tra le città in una logica di sistemi di riferimento: le città balneari, le città del lago; le città dell'Adige, le città del Po, le città orientali.

Il tavolo tematico evidenziato in grassetto è quello che, interessa la città diffusa compresa fra Vicenza e Treviso, nonché i principali comuni contermini ai due capoluoghi. L'ambito costituito da questi comuni può essere considerato come un'unica area metropolitana, la cui crescita non è data dalla crescita della singola entità ma dalla crescita dell'insieme di queste realtà che, pur mantenendo la loro identità urbana e ambientale, necessitano di un sistema infrastrutturale, economico e di servizio, comune e integrato.

Calendario degli Incontri

Presso: sede della Regione Veneto- Palazzo Balbi
Incontro del 31/10/2007

Presso: sede della Provincia di Treviso

- Incontro del 09/11/2007
- Incontro del 19/11/2007
- Incontro del 19/02/2008
- Incontro del 26/05/2008

Presso: Comune di Montebelluna (VI)

- Incontro del 13/11/2007

Presso: Comune di Quinto di Treviso (VI)

- Incontro del 29/05/2008

La Grande Treviso

A lato di tale progetto, la Provincia di Treviso, ha avviato un tavolo di lavoro che interessa i comuni di Carbonera; Casier; Paese; Ponzano Veneto; Preganziol; Quinto di Treviso; Silea; Villorba e Zero Branco, che costituiscono la "cintura urbana" di Treviso, concorrendo con essa alla formazione di un unico corpo urbano, per il quale non è possibile operare politiche infrastrutturali, funzionali ed ambientali legate ai singoli confini amministrativi ma un'unica strategia di intervento che possa superare tale limite e che permetta l'integrazione di questi centri urbani in quella che il PTCP individua come "La Grande Treviso".

Calendari incontri

Presso: sede della Provincia di Treviso
Incontro del 20/11/2007

11.2 Progetto Montagne del Veneto

Il "Progetto delle Montagne del Veneto" ha l'obiettivo di rappresentare e rivalutare la realtà territoriale e socio-economica dei territori montani della Regione e quindi delle Province interessate, in quanto rappresenta un importante valore che evidenzia però anche numerose problematiche connesse alla sua futura evoluzione, per le quali il PTRC ed il PTCP intendono promuovere specifiche azioni.

Il progetto vede coinvolte, oltre alla Regione, le Province di Treviso, Belluno, Verona e Vicenza, che hanno elaborato un'analisi delle criticità del territorio montano, confrontandosi con i principali attori che in tale ambito operano, quali le Comunità Montane, Veneto Agricoltura, ed i Comuni classificati montani, giungendo all'elaborazione di obiettivi e azioni condivise, pur se differenziate in base alle caratteristiche degli specifici ambiti territoriali.

Calendario degli incontri

Presso: sede della Provincia di Belluno.

- Incontro del 03/10/2007
- Incontro del 22/10/2007
- Incontro del 14/01/2008
- Incontro del 06/02/2008
- Incontro del 25/02/2008

Presso: sede dell'Ufficio Urbanistica della Provincia di Treviso.

- Incontro del 07/12/2007
- Incontro del 12/11/2007
- Incontro del 21/11/2007

Presso: sede della Provincia di Vicenza.

- Incontro del 17/12/2007

11.3 Tutela della risorsa acqua nell'ambito della fascia di ricarica delle risorgive

Il tavolo tematico si propone di trattare le problematiche inerenti la fascia di ricarica delle risorgive, il progressivo depauperamento dei corsi idrici, e la difesa del suolo.

Obiettivo da perseguire è la promozione di azioni finalizzate alla tutela, alla valorizzazione ambientale e alla difesa del suolo, mediante:

- la salvaguardia dei corsi d'acqua, il recupero e la valorizzazione delle aree umide di origine antropica, la tutela delle risorgive e dei pozzi idropotabili;
- la creazione della rete ecologica attraverso il mantenimento e il potenziamento della biodiversità, delle fasce tampone e la realizzazione di interventi di riforestazione ;
- l'utilizzo di tecniche e colture agricole a impatto ridotto, attuando conversioni colturali e dei sistemi irrigui, il trattamento e il recupero energetico dei reflui provenienti da allevamenti zootecnici.

I soggetti territoriali che hanno partecipato agli incontri, organizzati dalla Provincia di Padova, hanno contribuito all'elaborazione di un testo normativo, formato da indirizzi e prescrizioni, che ha la finalità di promuovere una pianificazione coordinata e condivisa della fascia di ricarica delle risorgive.

Calendario degli incontri

Elenco degli incontri organizzati dalla Provincia di Padova :

- Incontro del 09/10/2007 "Prima riunione del tavolo tecnico relativo alle risorgive"
- Incontro del 20/11/2007 "Seconda riunione del tavolo tecnico relativo alle risorgive"
- Incontro del 26/02/2008 "Discussione della norma tecnica al fine di elaborare una proposta definitiva da inserire nei redigenti P.T.C.P."

Soggetti invitati agli incontri:

Provincia di Treviso; Provincia di Vicenza; Comune di Carmignano di Brenta; Comune di Grantorto; Consorzio Bonifica Pedemontano Brenta; Consorzio di Bonifica Sx Medio Brenta; Consorzio di bonifica Brenta Bacchiglione; Consorzio Bonifica Dese Sile; Genio Civile PD; Studio Georicerche S.A.S.; Studio Tecnico associato Agriplan; Studio Giotto; Regione Veneto (Direzione tutela Ambiente, Direzione Difesa del Suolo, Direzione Regionale Geologia e Ciclo dell'Acqua, Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura), AATO Bacchiglione, AATO Brenta, A.R.P.A.V, Unità di Progetto Bacini Idrografici Brenta Bacchiglione Gorzone, Autorità di bacino Alto Adriatico, Energia Territorio Risorse Ambientali (E.T.R.A.), Servizio Forestale Regionale, Studio Georicerche S.A.S., Studio Tecnico associato Agriplan, Studio Giotto.